



Fondo Interprofessionale per la formazione continua costituito da
Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai, Cgil, Cisl, Uil

**INVITO 1°- 2011 PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'
DI FORMAZIONE CONTINUA**
➤ **PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**
➤ **PER SPECIFICHE AREE DI INTERVENTO**
 ➤ **SETTORIALI**
 ➤ **PER AZIONI MIRATE**

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Artigianato Formazione

Visto:

il quadro normativo di riferimento:

- L'art 118 della legge 23 dicembre 2000, n°388, come modificato dall'art 48 della legge 27 dicembre 2002, n° 289, dall'art. 1 comma 151 legge 30 dicembre 2004 n. 311 e dall'art. 13, comma 13 della legge 14 maggio 2005, n°80 di conversione del decreto legge 14 marzo 2005, n°35;
- I Decreti Interministeriali del 23 aprile 2003 e del 20 maggio 2005 adottati di concerto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Visto in particolare:

- L'atto costitutivo del Fondo Artigianato Formazione, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2001;
- Lo Statuto ed il Regolamento del Fondo;
- *La delibera del 10 novembre 2010 con la quale sono stati stanziati e messi a disposizione per attività formative per il periodo gennaio 2011 – giugno/luglio 2012 complessivi 40 milioni di euro, a valere sulle risorse finanziarie destinate alle attività formative come da bilancio preventivo 2010, oltre che sulle risorse accantonate nel Fondo interessi e da Inviti 2007, 2008 e 2009 non prenotati, rinunce e revocche, contabilizzati alla data del 30 ottobre 2010,*

ha deliberato la pubblicazione dell'Invito 1° – 2011 per la realizzazione di attività di formazione continua

- **per lo sviluppo territoriale, alle quali vengono assegnati complessivi € 17.000.000,00 (diciassettecentomila/00), ripartiti a livello regionale;**
- **per specifiche aree di intervento, alle quali vengono assegnati complessivi € 1.500.000,00 (unmilione e cinquecentomila/00), ripartiti a livello regionale;**
- **settoriali, alle quali vengono assegnati complessivi € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), disponibili a livello nazionale;**

- per azioni mirate al consolidamento di strumenti finalizzati, di modelli organizzativi specifici, di tipologie di innovazione produttiva e di contenuti formativi specifici alle quali vengono assegnati complessivi € 13.500.000,00 (tredicimilionicinquecentomila/00) disponibili a livello nazionale.

L'articolazione dei predetti ambiti generali e delle rispettive linee di finanziamento è il seguente:

- *Sviluppo territoriale*

- **Linea 1** – attività di formazione continua a sostegno dei sistemi territoriali di competenza e competitività, per complessivi € **17.000.000,00** (diciassettemilioni/00)

- ❖ *Aree di intervento*

- **Linea 2** - attività di formazione continua nell'ambito di interventi non obbligatori per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute e sicurezza del lavoro, per complessivi € **1.500.000,00** (unmilioneinquecentomila/00)

- ❖ *Settori*

- **Linea 3** - attività di formazione continua per la promozione di politiche di sostegno e di sviluppo economico, produttivo, occupazionale, per complessivi € **8.000.000,00** (ottomilioni/00)

- ❖ *Azioni mirate*

- **Linea 4** – attività di formazione continua per lo sviluppo locale dei territori regionali del Mezzogiorno per complessivi € 1.000.000,00 (unmilione/00)
- **Linea 5** – attività di formazione continua attraverso strumenti finalizzati quali i Progetti multiregionali, per complessivi € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00)
- **Linea 6** – attività di formazione continua attraverso strumenti finalizzati quale il voucher formativo a Progetto, per complessivi € 3.000.000,00 (tremilioni/00)
- **Linea 7** – attività di formazione continua in modelli organizzativi specifici, quali le filiere ed i distretti produttivi, per complessivi € 1.000.000,00 (unmilione/00)
- **Linea 8** – attività di formazione continua in modelli organizzativi specifici, quali le micro imprese, per complessivi € 2.000.000,00 (duemilioni/00)
- **Linea 9** – attività di formazione continua in tipologie di innovazione produttiva, quali le energie rinnovabili, per complessivi € 2.000.000,00 (duemilioni/00)
- **Linea 10** – attività di formazione continua nel campo dell'alta formazione, per complessivi € 1.000.000,00 (unmilione/00)
- **Linea 11** – attività di formazione continua connesse ad investimenti tecnologici per complessivi € 1.000.000,00 (unmilione/00)

Gli indirizzi e la modulistica di riferimento, contenuta in allegato, costituiscono parte integrante del presente Invito.

In presenza di eventuali modifiche procedurali che dovessero intervenire, il Fondo ne darà tempestiva pubblicità di informazione anche attraverso il proprio sito web.

Alla luce delle particolari caratteristiche che si riscontrano nella maggior parte dei soggetti aderenti al Fondo, non essendo oggettivamente possibile garantire la non selettività del contributo del Fondo stesso a sostegno degli interventi di formazione continua proposti, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ritiene sia applicabile la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato. In particolare si farà riferimento al Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) (GUUE L 214/3 del 9/8/2008) ed al Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo agli aiuti "de minimis".

§ 1. Finalità generali

- ❖ sostenere e diffondere la cultura della formazione continua con particolare attenzione alle piccole e piccolissime imprese;
- ❖ rafforzare i sistemi territoriali attraverso lo sviluppo di nuove e/o maggiori competenze per le persone e la conseguente competitività di impresa attraverso anche politiche formative mirate a sostenere e promuovere interventi per specifici ambiti di azione -contenuti formativi finalizzati o rivolti a target mirati di utenza (sviluppo territoriale); migliorare e valorizzare le organizzazioni ed i processi del lavoro attraverso la loro messa in sicurezza (aree di intervento); integrare politiche di sostegno allo sviluppo economico-produttivo ed occupazionale (settori); realizzare strumenti mirati - modelli organizzativi specifici - tipologie di innovazione produttive - processi di integrazione (azioni mirate);
- ❖ rafforzare, quindi, il sistema delle competenze delle persone, la competitività delle imprese, lo sviluppo dei territori, dei settori e degli specifici contesti produttivi locali;
- ❖ offrire opportunità formative per valorizzare il capitale umano con priorità rivolta alla formazione tecnico – professionalizzante;
- ❖ favorire ed innovare le metodologie e i processi di apprendimento;
- ❖ favorire l'ampliamento della base dei beneficiari e degli utenti coinvolti nella formazione, consentendo così una più ampia diffusione dell'attività del Fondo;
- ❖ realizzare modelli di riferimento condivisi di approccio metodologico, strumentale e di contenuti, per la diffusione di buone prassi;
- ❖ rendere disponibile un modello di dichiarazione delle competenze acquisite durante l'esperienza formativa e spendibili sul mercato del lavoro regionale e interregionale, con la finalità di sostenere percorsi di formalizzazione/certificazione delle competenze;
- ❖ favorire la messa a disposizione di imprese e lavoratori delle competenze ed esperienze formative utili a rispondere al fabbisogno formativo e alla realizzazione degli obiettivi declinati nel piano e nel progetto di riferimento, ovvero verificare la congruità di competenza ed esperienza in capo al soggetto presentatore e/o al partner di progetto di formazione;
- ❖ favorire la predisposizione e realizzazione di interventi di formazione continua che, impiegando contestualmente sia i contributi del fondo che le risorse individuate e rese disponibili dai soggetti pubblici e/o privati a livello regionale, integrino la platea dei destinatari creando maggiori occasioni di nuova occupazione per le persone e più solide opportunità di tenuta e di crescita per il sistema "impresa"

§ 2. Articolazione delle priorità e degli obiettivi

SVILUPPO TERRITORIALE

Linea 1 - Sostegno ai sistemi territoriali di competenza e competitività

Priorità macro:

- favorire lo sviluppo di nuove e migliori competenze a sostegno delle economie territoriali;
- sostenere i processi di integrazione dei sistemi locali di sviluppo economico produttivo;
- rafforzare le politiche di promozione e di sostegno allo sviluppo del mercato del lavoro dei territori;
- sviluppare politiche di inclusione nel mercato del lavoro locale.

Priorità specifiche

- promuovere interventi mirati al sostegno di strategie e innovazioni organizzative e produttive e di mercato;
- favorire e sostenere processi di crescita professionale e di carriera;
- incentivare la partecipazione delle donne ai percorsi formativi e sostenere l'occupazione femminile:
 - ✓ per rafforzare l'occupazione/occupabilità e le pari opportunità nel mercato del lavoro;
 - ✓ per ridurre le disparità di genere;
 - ✓ valorizzando le competenze distintive;
 - ✓ per favorire percorsi di carriera creando e/o rafforzando le responsabilità tecnico/organizzative;
 - ✓ innovando/armonizzando l'organizzazione del lavoro (es.: interventi sui tempi/tempi/orari di lavoro e loro conciliazione con i doveri di cura; sperimentazione di nuovi modelli organizzativi)
- favorire la partecipazione dei lavoratori stranieri alla formazione continua:
 - ✓ per sostenere i processi di integrazione lavorativa e sociale;
 - ✓ per rafforzare la presenza nel mercato del lavoro;
 - ✓ per sostenere i processi di mobilità nei mercati del lavoro degli stati dell' unione europea.

Obiettivi

In relazione alle suddette priorità sono rilevabili le seguenti finalizzazioni per obiettivi:

- sostenere le persone e le organizzazioni nei processi di cambiamento;
- favorire politiche integrate di sviluppo locale;
- innovare i processi le metodologie e i modelli di erogazione della formazione continua;
- incentivare la partecipazione e le pari opportunità dei *meno avvantaggiati*.

In particolare, per quanto attiene alla priorità specifica relativa all'occupazione femminile:

- favorire l'accesso alla formazione e la innovazione dei sistemi e dei processi organizzativi aziendali;
- affermare politiche e prassi di mainstreaming.

Per lavoratori stranieri:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata alla tipologia di utenza individuata;
- affermare politiche e prassi di inclusione;
- realizzare azioni di pari opportunità.

AREE DI INTERVENTO

Linea 2 - Prevenzione degli infortuni e della tutela della salute e sicurezza del lavoro

Priorità macro

- offrire opportunità formative per migliorare e valorizzare le organizzazioni ed i processi del lavoro messi in sicurezza;
- rafforzare il sistema delle competenze e la competitività delle imprese, volte ad accompagnare la realizzazione in sicurezza delle attività produttive;
- accompagnare i processi di innovazione strumentale ed organizzativa dei contesti lavorativi

Priorità specifiche:

- favorire la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- rafforzare le azioni ed i comportamenti idonei allo sviluppo della tutela e sicurezza individuale e collettiva;
- supportare i processi atti al miglioramento e/o armonizzazione di innovazioni e/o cambiamenti organizzativi;
- migliorare gli standard obbligatori di sicurezza anche attraverso interventi formativi a contenuto mirato sia per tipologie di rischio trasversali (ad es. le cadute dall'alto), sia legate alla specifica realtà aziendale (settori/comparti/lavorazioni particolarmente soggette a rischi e/o nocività);
- favorire l'azione congiunta dei diversi attori che esprimono esperienza e competenza in merito al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Obiettivi

In relazione alle suddette priorità sono rilevabili le seguenti finalizzazioni per obiettivi:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata a supportare e migliorare le performance dell'organizzazione del lavoro e la cultura della sicurezza;
- rafforzare e migliorare le competenze utili a sostenere situazioni di:
 - ✓ innovazione
 - ✓ adeguamento
 - ✓ miglioramento
 - ✓ riorganizzazione dei processi e delle strutture;
- conseguente messa in sicurezza dei sistemi e delle persone;
- promuovere la realizzazione di intervento con contenuti formativi non obbligatori (per formazione obbligatoria si veda: Decreto Legislativo 81/08 e correttivo al testo unico Decreto Legislativo 106/09 e relative disposizioni regionali in materia; Decreto Legislativo 276/03);
- favorire la partecipazione dei diversi soggetti/esperti competenti alla progettazione e realizzazione delle attività formative;
- realizzare standard qualitativi per interventi di eccellenza quanto a contenuti, metodologie ed expertise coinvolte.

SETTORI

Linea 3 - Promozione di politiche di sostegno e di sviluppo economico, produttivo, occupazionale

Priorità macro:

- favorire la partecipazione dei lavoratori alla formazione continua;
- rafforzare la occupabilità delle persone;
- supportare processi per migliorare consolidare la competitività dell'impresa e dei sistemi locali;
- favorire lo sviluppo di reti e la cooperazione tra le imprese;
- sostenere le innovazioni di:
 - prodotto
 - processo
 - strategie/pianificazioni

Priorità specifiche:

- declinare e realizzare
 - indirizzi
 - priorità
 - obiettiviprevisti nei Piani formativi di settore

Obiettivi

In relazione alle suddette priorità sono rilevabili le seguenti finalizzazioni per obiettivi:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata;
- rafforzare e migliorare le competenze professionali;
- favorire il trasferimento di conoscenze e di esperienze utili alle migliori performance e successo competitivo;
- realizzare i contenuti formativi previsti nel Piano di settore nazionale e/o nelle sue eventuali declinazioni definite a livello regionale e/o territoriale .

AZIONI MIRATE

Linea 4 – Sostegno allo sviluppo locale dei territori regionali del Mezzogiorno

Priorità macro:

- favorire interventi mirati allo sviluppo locale;
- accompagnare la creazione di reti di sviluppo industriale;
- sostenere i processi di innovazione organizzativa e di prodotto;
- promuovere azioni per la occupabilità;
- creare e/o implementare le competenze distintive per lo sviluppo dei territori.

Priorità specifiche:

- estendere la partecipazione delle persone alla formazione continua;
- favorire processi di emersione;
- valorizzare le tipicità e i processi di integrazione economica e produttiva.

Obiettivi:

- realizzare azioni di accompagnamento e formazione;
- realizzare alcune macro iniziative e/o Progetti campione per l'insieme delle Regioni interessate.

Linea 5 – I Progetti multiregionali

Priorità macro:

- sostenere e diffondere la cultura della formazione continua;
- promuovere politiche integrate: industriali e del lavoro;
- offrire opportunità formative per valorizzare il capitale umano, rafforzare il sistema delle competenze e la competitività delle imprese, lo sviluppo dei territori, dei settori e degli specifici contesti produttivi locali;
- realizzare modelli di riferimento condivisi di approccio metodologico, strumentale e di contenuti, per la diffusione di buone prassi;
- sviluppare approcci uniformi per il riconoscimento delle competenze attraverso l'uso trasversale della dichiarazione delle competenze acquisite.

Priorità specifiche:

- favorire la partecipazione dei lavoratori alla formazione;
- rafforzare la occupabilità e la mobilità delle persone;
- supportare processi per migliorare e consolidare la competitività dell'impresa e dei sistemi locali;
- favorire lo sviluppo di reti e la cooperazione tra le imprese;

- sviluppare buone pratiche e/o scambi di esperienze tra i diversi territori regionali in ragione delle peculiari situazioni di sviluppo locale e delle possibili sinergie;
- favorire la creazione di reti diffuse dei saperi;
- supportare una crescita economica produttiva e sociale equilibrata dei territori locali nella dimensione Paese.

Obiettivi

In relazione alle suddette priorità sono rilevabili le seguenti finalizzazioni per obiettivi:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata;
- rafforzare e migliorare le competenze professionali delle persone;
- favorire il trasferimento di conoscenze e di esperienze utili alle migliori performance e successo competitivo delle imprese;
- sostenere processi di armonico sviluppo dei territori con strumenti e politiche ad area vasta.

Linea 6 – Il voucher formativo a Progetto

Priorità macro:

- sostenere e diffondere la cultura della formazione continua;
- consolidare e ampliare la libreria delle opportunità di formazione tramite il voucher formativo a Progetto;
- strutturare un sistema di opportunità e servizi di formazione specializzata flessibile e di qualità;
- sperimentare e rendere strutturate azioni di integrazione interistituzionale per il riconoscimento delle competenze acquisite nei percorsi formativi;

Priorità specifiche:

- percorsi e progetti unicamente professionalizzanti;
- collegati obbligatoriamente a:
 - sistemi regionali, nazionali e/o europei di certificazione delle competenze: es. qualifiche – patentini ecc.;
- percorsi formativi destinati a lavoratori delle micro-imprese (sino a sei dipendenti versanti lo 0,30);
- possibilità di definizione di patti formativi per un massimo di due voucher a progetto per singola impresa (ovvero 3 per le imprese che occupano più di 15 dipendenti).

Obiettivi

In relazione alle suddette priorità sono rilevabili le seguenti finalizzazioni per obiettivi:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata alle singole individualità;
- offrire opportunità formative per valorizzare il capitale umano e il sistema delle competenze diffuse;
- rafforzare la occupabilità delle persone nei mercati del lavoro ad area vasta;

- rispondere alle aspettative individuali;
- promuovere la adattabilità nei processi di cambiamento tecnico/organizzativo;
- migliorare le performance di sviluppo per percorsi individuali di crescita professionale;
- accrescere le competenze tecnico/professionali individuali;
- realizzare patti formativi per la messa in sinergia di aspettative individuali e fabbisogni formativi delle imprese;
- sostenere e innovare il sistema di welfare per lo sviluppo della persona nella società della conoscenza.

Linea 7 – Le filiere ed i distretti produttivi

Priorità macro:

- favorire la partecipazione dei lavoratori delle filiere e dei distretti produttivi, alla formazione continua;
- rafforzare la occupabilità delle persone;
- promuovere e sostenere lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento delle filiere e dei distretti produttivi, caratterizzanti il territorio di riferimento;
- stimolare e sostenere l'innovazione dei processi organizzativi, produttivi ed il miglioramento delle competenze; distintive di filiera e di distretto;
- sviluppare buone pratiche e/o scambi di esperienze tra i diversi territori regionali in ragione delle peculiari situazioni di sviluppo locale e delle possibili sinergie strategico/produttive e di mercato.

Priorità specifiche:

- sostenere le realtà di piccole piccolissime imprese all'interno delle filiere e dei distretti;
- rendere esplicite e rafforzare le competenze distintive di filiera e di distretto;
- creare reti di cooperazione economica – produttiva – organizzativa e professionale tra i diversi contesti e locazioni territoriali delle filiere e dei distretti.

Obiettivi

In relazione alle suddette priorità sono rilevabili le seguenti finalizzazioni per obiettivi:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata;
- sostenere la competitività dei sistemi delle filiere e dei distretti produttivi attraverso lo sviluppo delle competenze delle persone;
- accompagnare i processi di cambiamento/ innovazione organizzativa e strategica.
-

Linea 8 – Le micro-imprese (possono beneficiare di questa linea le aziende che occupano un numero di lavoratori fino a 5, per i quali sono tenute al versamento del contributo dello 0,30% a valere sul relativo monte salari)

Priorità macro:

- favorire la partecipazione dei lavoratori della micro impresa alla formazione continua;
- rafforzare l'occupabilità delle persone;
- interpretare in termini innovativi le difficoltà organizzative delle micro-aziende per facilitarne la individuazione ed esplicitazione dei bisogni formativi;
- fare emergere e sostenere fabbisogni formativi congiunti tra più imprese che, seppur collocate in territori diversi, agiscono tra loro attraverso forme di cooperazione/relazione produttiva e/o organizzativa.

A tal fine, e a solo titolo esemplificativo e non esaustivo delle fattispecie relazionali tra le aziende, si citano i casi relativi a:

- *distretti e/o filiere*
- *imprese subfornitrici di uno stesso committente*
- *imprese legate da una stessa rete di distribuzione/commercializzazione del prodotto/i e/o dei componenti*
- *imprese che producono, conto proprio o conto terzi, prodotti identici o similari*
- *imprese che seguono lo stesso processo di approvvigionamento/utilizzo delle materie prime*
- *imprese che producono componenti di uno stesso prodotto*
- *imprese che realizzano produzioni di nicchia*

Priorità specifiche:

- sperimentare nuovi modelli organizzativi e di servizi di formazione;
- sostenere le innovazioni di processo, di prodotto, tecnologiche. *A tal fine, si precisa che il concetto di innovazione, comunque applicato (al processo, o al prodotto, ovvero alle tecnologie), va interpretato nel senso di una importante modificazione attesa nelle condizioni (di organizzazione dei processi sottesi al core business, o di realizzazione del prodotto/i o servizio/i, ovvero di tecniche/tecnologie applicate) rispetto agli standard esistenti nella singola impresa al momento dell'introduzione del cambiamento;*
- sostenere i Progetti a sportello;
- sviluppare e fare emergere il fabbisogno di acquisto di servizio formativo;
- sostenere e diffondere utilizzo di nuove metodologie formative: *"formazione su misura"*;
- accompagnare la micro-impresa nel suo agire e/o divenire luogo di apprendimento e di eccellenza formativa;
- creare le condizioni per la messa in trasparenza dei requisiti organizzativi e didattici/formativi di riconoscimento per le micro-imprese della eccellenza formativa.

Obiettivi

In relazione alle suddette priorità sono rilevabili le seguenti finalizzazioni per obiettivi:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata;
- sostenere la competitività della micro-impresa attraverso lo sviluppo delle competenze delle

- persone;
- stimolare i processi di cambiamento/ innovazione organizzativa e strategica e di prodotto;
- rafforzare i processi di collaborazione a medio e lungo raggio organizzativo – produttivo e logistico.

Linea 9 – Sostegno a specifiche tipologie di innovazioni produttive: le energie rinnovabili

Priorità macro:

- favorire il collegamento diretto tra innovazione produttiva di energie e aggiornamento delle competenze funzionali;
- sostenere i processi di innovazione produttiva finalizzati al risparmio energetico;
- accompagnare investimenti e scelte di sviluppo compatibile in campo energetico;
- generare sinergie tra realizzazione di beni e servizi con la salvaguardia ambientale.

Priorità specifiche:

- sostenere le imprese innovative;
- sostenere la competitività dei prodotti e/o servizi a contenuto rinnovabile e/o riproducibile/riciclabile.

Obiettivi

In relazione alle suddette priorità sono rilevabili le seguenti finalizzazioni per obiettivi:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata;
- rafforzare e/o favorire la creazione di reti - collegamenti e relazioni tra i sistemi produttivi tipici e le innovazioni in materia energetica;
- stimolare le imprese alla dotazione di nuove e pulite fonti di approvvigionamento energetico.

Linea 10 – Alta formazione

Priorità macro:

- promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali per le persone;
- favorire approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o prodotto e tecnologico;
- trasferire conoscenze ed esperienze utili alle migliori performance e successo competitivo;
- sostenere processi di integrazione tra i diversi sistemi di formazione.

Priorità specifiche:

- costruire, attraverso la sperimentazione del vincolo alla partecipazione, reti di partenariato con:
 - università
 - centri di ricerca
 - expertise

Obiettivi

In relazione alle suddette priorità sono rilevabili le seguenti finalizzazioni per obiettivi:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata per ruoli di significativa responsabilità e/o figure professionali con competenze al alto contenuto tecnico;
- accompagnare i processi di cambiamento/innovazione organizzativa e/o di prodotto;
- sostenere la competitività aziendale e dei sistemi produttivi locali;
- rafforzare il ruolo dei sistemi diffusi di piccola piccolissima impresa nella società della conoscenza.

Linea 11 – Sostegno agli investimenti tecnologici

Priorità macro:

- favorire approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o prodotto e tecnologico;
- trasferire conoscenze ed esperienze utili alle migliori performance e successo competitivo;
- sostenere azioni e formazione per gli start-up.

Priorità specifiche:

- sostenere le imprese innovative;
- sperimentare nuovi modelli organizzativi e di servizi di formazione.

Obiettivi

In relazione alle suddette priorità sono rilevabili le seguenti finalizzazioni per obiettivi:

- mettere a disposizione attività di formazione continua mirata;
- stimolare scelte di cambiamento/ innovazione delle tecnologie impiegate;
- accompagnare i processi riorganizzativi che possono derivare da nuovi investimenti tecnologici;
- sostenere la competitività aziendale e dei sistemi produttivi locali.

§ **3.** **Tipologia degli interventi**

Sono ammessi a finanziamento soltanto i Progetti di formazione riferiti a specifici Piani Formativi, secondo quanto appreso esplicitato per ciascuna delle linee di finanziamento sopra descritte:

Linea 1

Gli interventi formativi presentati a valere sulla linea 1 dovranno obbligatoriamente fare riferimento a Piani formativi regionali che declinino più dettagliatamente, nel quadro delle finalità generali e delle priorità macro e specifiche definite dal presente Invito per il sostegno ai sistemi territoriali di competenze e competitività, gli ambiti e gli obiettivi mirati del contesto locale.

Sono pertanto ammessi a finanziamento soltanto i Progetti di formazione che faranno riferimento o al Piano formativo regionale pubblicato nel sito web del Fondo o riferiti a Piani formativi aziendali (o pluriaziendali) predisposti per corrispondere a fabbisogni specifici non ricompresi nel Piano regionale, secondo quanto appreso indicato sub a.1).

A tal fine, in attesa di eventuali modifiche, integrazioni e/o della definizione di nuovi Piani formativi a cura delle Parti Sociali Regionali, mantengono la loro validità per ciascuna delle scadenze di presentazione previste per la linea 1 del presente Invito, i Piani formativi già sottoscritti a livello regionale in ottemperanza a quanto previsto dall'Invito 1° - 2009 e già pubblicati al 30 novembre 2010 sul sito web del Fondo.

Una volta raggiunti e sottoscritti, gli accordi regionali relativi ai Piani dovranno essere inviati alla Sede Nazionale del Fondo entro 40 giorni dalle scadenze di cui al successivo b. 5).

Linea 2

La linea 2 è riservata ad interventi di formazione continua destinati alla realizzazione delle priorità macro e specifiche e degli obiettivi che ne discendono, che verranno più dettagliatamente indicati e descritti nel **2° Piano formativo nazionale sulla sicurezza, che sarà pubblicato con un anticipo di 40 giorni dalla prima scadenza prevista per la linea 2 dal presente Invito.**

Il Piano nazionale sulla sicurezza di Fondartigianato è volto a promuovere e sostenere, **ad integrazione delle attività e dei contenuti formativi obbligatori**, approcci, strumenti, metodologie, contenuti formativi e conseguenti azioni finalizzate alla messa in sicurezza di luoghi e contesti organizzativi del lavoro nelle imprese aderenti al Fondo, realizzando altresì il mantenimento nel tempo dei comportamenti e delle competenze già acquisite in materia anche attraverso il contributo di Fondartigianato.

Priorità regionali

Nel sito web del Fondo potranno altresì essere pubblicate le **eventuali priorità regionali** che, coerentemente con i contenuti dello stesso Piano e con le priorità e gli obiettivi espressamente indicati nel presente Invito, potranno essere individuate dalle Parti Sociali a livello regionale al fine di orientare l'offerta formativa verso le specifiche situazioni e/o esigenze messe in evidenza dalla domanda emergente nel territorio.

Sono pertanto ammessi a finanziamento soltanto i Progetti di formazione riferiti al Piano nazionale e rispondenti alle priorità eventualmente individuate e concordate dalle Parti Sociali a livello regionale.

Linea 3

La linea 3 è riservata ad interventi di formazione continua destinati alla realizzazione delle priorità macro e specifiche e degli obiettivi che ne discendono, così come peraltro già indicati e descritti nei singoli **Piani formativi di settore** allegati al presente Invito.

Un Piano formativo di settore è il dispositivo di programmazione, che traduce nello specifico ambito settoriale le priorità la finalizzazione per obiettivi dell'intervento formativo da realizzarsi in un arco temporale definito, alla luce di una analisi condivisa della situazione del settore e dei rischi prevedibili nell'arco temporale dato e delle opportunità offerte. Tale dispositivo è soggetto a monitoraggio da parte degli estensori nel suo svolgersi ed è soggetto a valutazione e ad eventuali modificazioni convenute tra i soggetti titolari e comunicate tempestivamente al Fondo.

Sono pertanto ammessi a finanziamento soltanto i Progetti di formazione riferiti ai singoli Piani formativi di settore condivisi a livello nazionale dalle competenti Parti Sociali, eventualmente declinati sul territorio dalle rispettive Parti Sociali regionali.

Linea 4

La linea 4 è rivolta ad attività di formazione continua per lo sviluppo locale dei territori regionali del Mezzogiorno. In relazione agli obiettivi previsti per tale linea dal presente Invito, saranno ammessi a finanziamento soltanto i Progetti di formazione riferiti ad uno o più Piani che coinvolgano, anche per macro aree, i territori regionali interessati, ovvero rappresentino lo strumento per la realizzazione di una specifica sperimentazione, o Progetti riferiti a Piani formativi aziendali (o pluriaziendali) predisposti per corrispondere a fabbisogni specifici non ricompresi nel Piano regionale, secondo quanto appresso indicato sub a.1).

In entrambi i casi, ai fini delle candidature dei Progetti, le intese cui gli stessi dovranno riferirsi saranno pubblicati entro 40 giorni dalla prima scadenza utile fissata per tale linea dal presente Invito.

Linea 5

La linea 5 è riservata ad interventi di formazione continua destinati alla realizzazione delle priorità macro e specifiche e degli obiettivi che ne discendono in contesti multiregionali.

Sono pertanto ammessi a finanziamento soltanto i Progetti di formazione riferiti a specifici Piani formativi multiregionali rispondenti alle priorità macro e specifiche e con gli obiettivi della linea 5 sopra descritti.

Linea 6

La linea 6 è riservata alla prosecuzione ed al consolidamento della sperimentazione di uno strumento mirato, quale è quello rappresentato dal voucher formativo a progetto. Tale sperimentazione deve fondarsi sulla concorde volontà delle Parti Sociali: esse, pertanto, a livello regionale, sono chiamate ad esprimere tale volontà attraverso un **Accordo quadro** che indichi gli ambiti territoriali e/o settoriali in cui è ammessa la sperimentazione, a quali delle priorità essa risponde e per quali obiettivi viene condotta.

Il Fondo provvederà alla immediata pubblicazione nel proprio sito web di tutti gli Accordi quadro regionali pervenuti. Sulla base degli Accordi quadro e delle priorità macro e specifiche della linea, che congiuntamente considerati costituiscono il Piano formativo di riferimento per questa tipologia di interventi, potranno essere conseguentemente predisposte le Proposte formative per la realizzazione della sperimentazione.

Saranno pertanto ammesse a finanziamento soltanto le Proposte formative riferite al suddetto Piano e che ne traducono in termini di macro-progettazione gli obiettivi, le priorità e le linee di intervento.

In attesa di eventuali modifiche, integrazioni e/o della definizione di nuovi Accordi quadro a cura delle Parti Sociali Regionali, mantengono la loro validità per ciascuna delle scadenze di presentazione previste per la linea 6 del presente Invito, le intese già sottoscritte a livello regionale in ottemperanza a quanto previsto dell'Invito 3° - 2009 e già pubblicate al 30 novembre 2010 sul sito web del Fondo.

Linee 7, 8, 9, 10, 11

Le linee 7, 8, 9, 10 e 11 sono riservate ad interventi di formazione continua destinati, attraverso la realizzazione delle rispettive priorità macro e specifiche e degli obiettivi che ne discendono, a proseguire nella realizzazione di attività di formazione continua in modelli organizzativi specifici, quali le filiera ed i distretti produttivi o le micro-imprese; a proseguire la sperimentazione di nel campo delle energie rinnovabili o dell'alta formazione; a sostenere investimenti tecnologici.

In tale quadro, a livello regionale, le Parti Sociali costituenti il Fondo dovranno concordemente definire e predisporre un Piano formativo regionale per declinare gli ambiti e gli obiettivi mirati al tessuto locale in coerenza con le priorità macro e specifiche e con gli obiettivi della linee sopra descritti.

Una volta sottoscritto, il Piano formativo regionale verrà pubblicato nel sito web del Fondo: a tal fine, l'intesa dovrà essere inviata alla Sede Nazionale del Fondo entro 40 giorni dalle scadenze di cui al successivo b. 5).

Sono pertanto ammessi a finanziamento soltanto i Progetti di formazione che faranno riferimento o al Piano formativo regionale pubblicato nel sito web del Fondo o riferiti a Piani formativi aziendali (o pluri aziendali) predisposti per corrispondere a fabbisogni specifici non ricompresi nel Piano regionale, secondo quanto appresso indicato sub a.1).

In attesa di eventuali modifiche, integrazioni e/o della definizione di nuovi accordi a cura delle Parti Sociali Regionali, mantengono la loro validità per ciascuna delle scadenze di presentazione previste per le linee 7,8,9,10 del presente Invito, le intese già sottoscritte a livello regionale in ottemperanza alle previsioni dell'Invito 3° - 2009 e già pubblicate al 30 novembre 2010 sul sito web del Fondo.

a) I Piani Formativi

Definizione

I Piani Formativi sono accordi finalizzati alla programmazione formativa, condivisi dalle Parti Sociali, ai diversi livelli interessati, per il conseguimento delle finalità generali e delle priorità di cui al presente Invito, coerentemente con le specificità del contesto regionale di riferimento, laddove concordemente rilevate.

Un Piano Formativo è un dispositivo di programmazione, che definisce le priorità d'intervento formativo da realizzarsi in un arco temporale definito, alla luce di una analisi condivisa della situazione del contesto territoriale, del settore e dell'azienda, dei rischi prevedibili nell'arco temporale dato e delle opportunità offerte. Tale dispositivo è soggetto a monitoraggio da parte degli estensori nel suo svolgersi ed è soggetto a valutazione e ad eventuali modificazioni convenute tra i soggetti titolari e comunicate tempestivamente al Fondo.

Ciascun Piano Formativo può prevedere la realizzazione di uno o più progetti di formazione, individuando concordemente le esigenze formative, stabilendo gli obiettivi, il numero e le qualifiche dei lavoratori coinvolti, i contenuti specialistici e/o trasversali e la durata ed articolazione generale dell'intervento formativo stesso, così come da schema predisposto, al fine di favorire l'articolazione descrittiva del piano stesso (Allegato B).

a. 1) Tipologia

Ai fini del presente Invito, a livello regionale, i Piani Formativi si possono articolare:

- **Settoriale:** rivolti a tutte le aziende di un settore definito, in un qualunque ambito territoriale;
- **Territoriale:** si rivolgono a tutte le aziende presenti su di un territorio circoscritto. Una specifica dimensione dei Piani Formativi territoriali, di particolare interesse, può essere quella distrettuale, od ancora, di filiera:
 - **Distrettuale:** coinvolgono la rete delle aziende di più settori tra loro correlate nella filiera produttiva integrata, si collocano in uno spazio territoriale circoscritto;
 - **Filiera:** aziende collegate tra loro da un comune interesse merceologico – produttivo. Il Piano agisce su tutto o parte del processo lavorativo del prodotto si può anche collocare in uno spazio territoriale di ampie dimensioni.
- **Multiregionali:** si rivolgono ad aziende di uno o più settori, dislocate su territori regionali diversi;
- **Intersettoriale:** interessano più settori;
- **Interaziendale** (esclusivamente per le micro-imprese e per gli investimenti tecnologici): interessano più aziende.

Inoltre, possono essere definiti Piani formativi:

- **Aziendale:** interessano una singola azienda e sono declinati quando il fabbisogno specifico non risulta essere compreso all'interno del Piano formativo regionale;
- **Pluriaziendale:** interessano due o più aziende che, seppur collocate in Regioni/territori diversi, agiscono tra loro con forme di cooperazione/relazione produttiva e/o organizzativa;
- **Individuale:** interessano una pluralità di lavoratori con progetti di formazione individuali.

a. 2) Contenuti

L'iter di costruzione di un Piano Formativo, può prevedere lo sviluppo di linee di intervento in corrispondenza delle diverse finalità e priorità di cui al presente Invito, comunque descrivendo per ciascuna di esse:

Definizione del contesto operativo. Analisi strategica del contesto dal punto di vista delle opportunità di mercato, della innovazione tecnologica di prodotto e di processo, delle modifiche dei processi produttivi, delle modifiche degli assetti normativi di riferimento e della politica delle risorse umane. Tale analisi deve tener conto delle priorità indicate negli Indirizzi e dalle eventuali specificazioni regionali.

Individuazione degli elementi di criticità e traduzione degli stessi in politiche di formazione continua.

Individuazione delle figure professionali su cui si ritiene opportuno intervenire coerentemente con gli strumenti di analisi delle competenze in essere.

Individuazione del fabbisogno formativo.

Descrizione delle attività formative che s'intendono realizzare.

Indicazione delle risorse necessarie per le attività previste.

Indicazione dei Progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Formativo.

Indicazione di specifici accordi locali che quantifichino interventi ulteriori (anche in relazione a Patti Territoriali), non strettamente riconducibili alle priorità del piano, ma rispondenti ad esigenze maggiormente standard di formazione, di accompagnamento e di completamento delle politiche di formazione continua individuate nel piano.

Individuazione di eventuali altre fonti di finanziamento delle attività formative, con particolare riferimento ad interventi che, in quanto rivolti a destinatari non contemplati dal presente Invito, possano tuttavia essere interessati da Progetti che, contestualmente alle attività finanziate dal Fondo, siano presentati e realizzati a valere su risorse messe a disposizione da soggetti pubblici istituzionali.

a. 3) Durata

La durata dei Piani Formativi dovrà essere adeguata alla complessità ed alla numerosità delle azioni da realizzare e comunque coerente con la durata dei Progetti /Proposte/Servizi di formazione che si ritiene possano riferirsi agli stessi Piani Formativi.

b) Il Progetto di formazione ed altri strumenti

Il Progetto di formazione è lo strumento che attua gli obiettivi, le priorità e le linee di intervento individuate nel Piano Formativo.

Un Progetto di formazione deve contenere l'individuazione specifica del modello organizzativo, degli strumenti, della metodologia, dei contenuti, della tempistica, dei costi della formazione. Ciascun Progetto di formazione deve essere **"esaustivo, completo e precisato in tutte le sue parti"** rispetto alle finalità ed agli obiettivi che intende attuare nonché definito in un arco temporale adeguato alle caratteristiche delle aziende a cui è rivolto. Eventuali azioni propedeutiche alla realizzazione della formazione devono essere ricomprese all'interno dello stesso.

Inoltre, la progettazione dell'intervento dovrà essere effettuata per unità formative e dovranno obbligatoriamente essere previsti l'analisi dei fabbisogni, il monitoraggio delle attività in itinere e la valutazione di impatto (finale ed ex post)

Al riguardo, in fase di presentazione, si richiede di allegare al Progetto copia degli strumenti utilizzati per le attività di analisi dei bisogni e aspettative ed eventualmente predisposti per le attività che andranno a realizzarsi relativamente a:

- monitoraggio in itinere
- verifiche apprendimenti
- valutazione ex post

Particolare attenzione, in fase di valutazione, verrà assegnata ai Progetti di formazione che, al fine di garantire una crescita integrata delle competenze, delle opportunità di occupabilità delle persone e della qualità e competitività del sistema e della impresa, sviluppino al loro interno obiettivi formativi innovativi e si rivolgono a target mirati di destinatari.

Inoltre, analoga attenzione verrà posta a tutti quei Progetti/percorsi che si collocano nella fascia entro i 6 partecipanti, al fine di verificare la congruità degli stessi al primo punto delle finalità generali.

La Richiesta di acquisto di servizi formativi all'innovazione

Ai fini del presente Invito ed esclusivamente per soddisfare esigenze di formazione correlate all'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e tecnologiche, possono essere richiesti, unicamente a valere sulle linee 8 – Micro-imprese e 11 – Sostegno agli investimenti tecnologici, contributi volti ad acquisire direttamente sul mercato – nei termini e nei limiti più avanti indicati – specifici servizi formativi.

La Proposta formativa

Ai fini del presente Invito ed esclusivamente quale strumento per realizzare interventi formativi attraverso il voucher formativo a Progetto, è ammessa la presentazione di una Proposta formativa, che traduce in termini di macro quadro progettuale gli obiettivi, le priorità e le linee di intervento individuate nel Piano Formativo. Sotto questo profilo, una Proposta formativa deve contenere l'individuazione specifica di: bisogni formativi relativi al contesto su cui si svilupperà l'intervento formativo, modello organizzativo, strumenti, metodologia, contenuti, tempistica, costi della formazione e delle azioni di verifica e monitoraggio delle attività da realizzare, sia in itinere, sia ex post attraverso apposita valutazione di impatto.

b. 1) Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari degli interventi previsti nei Progetti possono essere esclusivamente **gli aderenti** al Fondo che, **alla data di presentazione del Progetto**, abbiano provveduto a presentare all'INPS il mod. DM10/2 contenente il codice FART di adesione al Fondo ed il numero dei dipendenti interessati.

Nel caso di Progetti che coinvolgano più soggetti beneficiari, la condizione di adesione alla data di presentazione del Progetto deve essere assolta per almeno il 50% dei soggetti dei quali viene allegata lettera di interesse al Progetto (come da successivo paragrafo 4.).

Per il restante 50%, l'adesione può essere effettuata anche successivamente ma, in ogni caso, prima dell'avvio delle attività formative.

Gli stessi soggetti beneficiari non possono essere coinvolti in più di tre Progetti presentati a valere sull'insieme delle Linee di finanziamento nelle quali si articola il presente Invito, ovvero quattro in presenza di Progetti di dettaglio attuativi di proposte candidate sulla linea 6 (Voucher formativo a progetto).

b. 2) Soggetti che possono presentare i Progetti di formazione

I soggetti presentatori dei Progetti di formazione sono i titolari responsabili dei Progetti di Formazione e devono essere in regola con l'applicazione delle norme in materia di ambiente, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Essi possono essere:

- aziende aderenti (nei termini di cui al punto b. 1), sia in forma singola che associata, per i propri dipendenti;
- parti sociali, in forma singola o associata, per la formazione dei propri dipendenti (ad esclusione della linea 2 e 11), ovvero per i lavoratori di cui al punto b. 3);
- enti di formazione e/o agenzie formative accreditate per la formazione continua presso le Regioni territorialmente competenti. L'accreditamento dovrà essere adeguatamente documentato, oltre che in fase di registrazione nel sistema informativo, anche al momento della presentazione del progetto, allegando copia degli atti;
- associazioni temporanee fra i predetti soggetti, alle quali possono partecipare inoltre le Università, gli istituti di Istruzione Superiore, istituti di ricerca con competenze comprovate e pertinenti alla realizzazione degli obiettivi formativi, fermo restando che i soggetti presentatori e titolari dei Progetti di formazione sono quelli sopra riportati.

I soggetti non ancora costituiti in associazione temporanea al momento della domanda dovranno presentare una dichiarazione, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti, di impegno a formalizzare tale costituzione, con l'indicazione del soggetto al quale verrà conferita la qualifica di mandatario capogruppo.

Le associazioni temporanee già costituite dovranno produrre copia del contratto di mandato collettivo con rappresentanza gratuito e irrevocabile, dal quale si evinca la responsabilità solidale nei confronti del Fondo e l'inefficacia della revoca del mandato, anche per giusta causa, nei confronti dello stesso.

Il Fondo si riserva la facoltà di dichiarare non ammissibili i Progetti presentati da soggetti che, in relazione a precedenti interventi formativi finanziati dal Fondo, si siano resi **gravemente inadempienti** agli obblighi assunti nella presentazione o nello svolgimento degli interventi o nella fase di rendicontazione degli stessi.

Nel caso di Progetti di formazione, relativi alle linee di finanziamento nazionale, volti alla realizzazione di Piani formativi **pluriaziendali o multiregionali** per imprese che operano in regioni/territori differenti, i soggetti beneficiari in caso di progetti pluriaziendali, ovvero presentatori per i multiregionali devono concludere un *accordo di partenariato* che dovrà obbligatoriamente prevedere il titolare e responsabile del Progetto. Nel partenariato dovrà altresì essere ricompreso, laddove diverso dal soggetto titolare, l'ente o l'agenzia formativa, comunque accreditati, che erogheranno l'intervento formativo.

A valere sulla linea 8 è possibile presentare Progetti di formazione che si riferiscono a *Piani formativi interaziendali*, a condizione che il numero degli utenti coinvolti nel singolo intervento non superi il limite di sei persone.

Nel caso di acquisto di servizi formativi all'innovazione, i soggetti che possono presentare le relative Richieste possono essere esclusivamente le aziende aderenti (nei termini di cui al punto b. 1), per i propri dipendenti.

I soggetti che possono presentare proposte formative per i **voucher formativi a Progetto** sono gli enti di formazione e/o agenzie formative accreditate per la formazione continua presso le Regioni territorialmente competenti. L'accreditamento dovrà essere adeguatamente documentato, oltre che in fase di registrazione nel sistema informativo, anche al momento della presentazione del progetto, allegando copia degli atti.

b. 3) Destinatari dei Progetti di formazione e degli altri strumenti:

- lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, esclusi gli apprendisti;
- lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.

Per i lavoratori assunti a tempo indeterminato sono finanziabili iniziative formative:

- a) da realizzare durante l'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- b) da realizzare al di fuori dell'orario lavorativo, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva tra le parti;

Per i lavoratori con contratto a tempo determinato sono finanziabili iniziative formative, da realizzare in orario o fuori dell'orario di lavoro, purché il cumulo tra orario normale di lavoro e formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.

Inoltre, al fine di consolidare ed ampliare la sperimentazione delle *Linee guida per la formazione nel 2010*, potranno essere destinatari degli interventi formativi attraverso voucher a Progetto anche i lavoratori in mobilità ex dipendenti e/o occupabili presso aziende aderenti a Fondartigianato.

I destinatari dei Progetti di formazione o degli altri strumenti potranno partecipare a non più di due iniziative formative presentate a valere sul presente Invito, ovvero tre nel caso in cui le stesse rispondano a contenuti formativi tecnico/professionalizzanti.

b. 4) Durata ed articolazione dei Progetti di formazione

I Progetti di formazione devono essere realizzati e rendicontati in un periodo temporale compreso nei dodici mesi successivi alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo richiesto.

Tale arco temporale deve ricomprendere le ore di attività necessarie per le verifiche di apprendimento ed il rilascio della dichiarazione di competenze o altro strumento di certificazione delle stesse, nonché l'invio al Fondo della documentazione conclusiva del Progetto e del rendiconto dei costi sostenuti.

Il periodo per la realizzazione delle iniziative formative proposte ed approvate è nella piena disponibilità dei Titolari di Progetto, i quali, pertanto, possono gestire in termini coerenti con l'articolazione del Progetto, le condizioni dei soggetti beneficiari e le caratteristiche dei destinatari, le fasi di avvio, sviluppo, conclusione e rendicontazione delle attività formative, fermi restando i diversi adempimenti all'uopo previsti dal presente Invito.

In relazione a quanto sopra, decorso il suddetto termine dei dodici mesi, **il contributo verrà revocato**, salve le proroghe che, su istanza motivata e documentata dei Titolari di Progetto, il Fondo si riserva di esaminare e concedere con sua insindacabile discrezionalità e, comunque, esclusivamente per i Progetti che abbiano svolto almeno il 50% delle attività previste.

Il singolo Progetto può articolarsi al proprio interno in **percorsi**, i quali consentono di identificare uno o più interventi anche contestuali e di prevedere impianti formativi in ragione delle caratteristiche di ruolo e competenze dei destinatari. **La durata degli interventi formativi va da un minimo di 8 ore ad un massimo 40 ore per ciascun percorso e, laddove il Progetto preveda un solo percorso, i limiti orari dello stesso sono fissati in un minimo di 16 ore ed in un massimo di 80 ore.**

Nel caso in cui una stessa azienda sia beneficiaria di diversi interventi formativi, gli stessi, a meno che non si tratti di interventi interaziendali, funzionali a garantire la partecipazione dei lavoratori diversamente non coinvolgibili nel singolo Progetto aziendale, dovranno essere progettati e presentati in termini di più percorsi all'interno di un unico Progetto di formazione. In presenza di comportamenti difformi il Fondo si riserva di ritenere gli stessi inammissibili.

Il singolo specifico percorso può ripetersi in una o più edizioni.

Il budget finanziario, che non potrà prevedere un contributo complessivo da parte del Fondo superiore a **50.000 euro** per ciascun Progetto (fatta eccezione per i Progetti multiregionali, di filiere/ distretti produttivi, pluriaziendali e per aziende che operano attraverso sedi/filiali/unità produttive dislocate in Regioni/territori diversi), sarà:

1. specifico per singolo percorso
2. riassuntivo dell'insieme dei percorsi

I limiti sopra indicati, nonché le modalità di articolazione degli interventi non valgono per le Richieste di acquisto di servizi formativi all'innovazione.

Per la Proposta formativa di voucher a Progetto il suddetto limite di contributo massimo riconoscibile è fissato a 20.000 euro, per un massimo di 2 voucher (ovvero 3 per le aziende con più di 15 dipendenti) per singolo patto formativo aziendale: per la predisposizione ed articolazione della Proposta si dovrà fare riferimento alla specifica modulistica ed ai range di valorizzazione del voucher indicati nella apposita sezione del presente Invito.

b. 5) Modalità e termini per la presentazione dei Progetti di Formazione e degli altri strumenti

I Progetti devono pervenire entro **le ore 12,30 delle seguenti date**

❖ Sviluppo territoriale

Linea 1 – Sostegno ai sistemi territoriali di competenza e competitività

13 aprile 2011 (per le Regioni nelle quali mantengono validità i Piani formativi già sottoscritti a livello regionale in ottemperanza a quanto previsto dall'Invito 1° - 2009 e già pubblicati al 30 novembre 2010 sul sito web del Fondo) e **24 maggio 2011** (per le regioni nelle quali i Piani formativi devono essere ancora concordati. Ai fini della suddetta scadenza, una volta raggiunti e sottoscritti, gli accordi regionali relativi ai Piani dovranno essere inviati alla Sede Nazionale del Fondo entro il **15 aprile 2011**). Successivamente:

11 luglio 2011
10 ottobre 2011
13 febbraio 2012
23 luglio 2012

❖ Aree di intervento

Linea 2 – Sicurezza sul lavoro

24 maggio 2011
10 ottobre 2011
13 febbraio 2012

❖ Settori

Linea 3 – Promozione di politiche di sostegno e di sviluppo economico, produttivo, occupazionale

13 aprile 2011
11 luglio 2011
10 ottobre 2011
13 febbraio 2012
23 luglio 2012

❖ Azioni mirate

Linea 4 – Mezzogiorno

24 maggio 2011
12 dicembre 2011

Linea 5 - Progetti Multiregionali

24 maggio 2011
12 dicembre 2011

Linea 6 – Voucher formativo a Progetto

11 luglio 2011
12 dicembre 2011
14 maggio 2012

Linea 7 – Filiere e distretti produttivi

12 dicembre 2011
13 febbraio 2012

Linea 9 – Energie rinnovabili

10 ottobre 2011
14 maggio 2012

Linea 10 – Alta formazione

11 luglio 2011
14 maggio 2012

Per la linea 8 – Micro-imprese, i Progetti e le Richieste possono essere presentati continuativamente a sportello con cadenza quindicinale, a partire dal 13 aprile 2011 (per le Regioni nelle quali mantengono validità i Piani formativi già sottoscritti a livello regionale in ottemperanza a quanto previsto dall'Invito 3° - 2009 e già pubblicati al 30 novembre 2010 sul sito web del Fondo) o a partire dal **24 maggio 2011** (per le Regioni nelle quali i Piani formativi devono essere ancora concordati. A tal fine, una volta raggiunti e sottoscritti, gli accordi regionali relativi ai Piani dovranno essere inviati alla Sede Nazionale del Fondo entro i 40 giorni precedenti le scadenze di sportello previste per la candidatura dei Progetti), fino ad esaurimento delle risorse, comunque non oltre le ore 12,30 del 23 luglio 2012.

Per la linea 11 - Sostegno agli investimenti tecnologici, i Progetti e le Richieste possono essere presentati continuativamente a sportello con cadenza quindicinale, a partire dal 24 maggio 2011, fino ad esaurimento delle risorse, comunque non oltre le ore 12,30 del 23 luglio 2012. A tal fine, una volta raggiunti e sottoscritti, gli accordi regionali relativi ai Piani dovranno essere inviati alla Sede Nazionale del Fondo entro i 40 giorni precedenti le scadenze di sportello previste per la candidatura dei Progetti.

I Progetti e le domande relative agli altri strumenti ammessi a finanziamento a valere sul presente Invito, ad esclusione delle Richieste di acquisto di servizi formativi all'innovazione, **devono essere candidati unicamente attraverso il sistema informativo del Fondo.**

I soggetti presentatori dovranno registrarsi accedendo alla piattaforma <http://fapf.fcartigianato.it>.

Sul sito web del Fondo, all'indirizzo www.fondartigianato.it, sono disponibili la modulistica, i format e tutti i documenti di gestione on line delle attività formative presentate a valere sul presente Invito.

Le Richieste di acquisto di servizi formativi all'innovazione devono pervenire alla Sede nazionale del Fondo **in busta chiusa, indirizzata a Fondo Artigianato Formazione – Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63 - 00185 - ROMA** e recante la seguente intestazione: **INVITO 1° - 2011**, riportando di seguito, tra parentesi, ambito generale, lettera e titolo della linea (ad es: AZIONI MIRATE , Linea 8 – Micro-imprese oppure AZIONI MIRATE, Linea 11 – Sostegno agli investimenti tecnologici).

In caso di inoltro per le vie postali non farà fede il timbro postale.

Le Richieste di servizi formativi all'innovazione devono essere redatte sull'apposita modulistica compilata in ogni sua parte e presentati in originale firmato dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore e in copia conforme.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Invito è possibile contattare il Numero **06 70454100**.

§ 4. Ammissibilità dei Progetti di formazione e degli altri strumenti

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i Progetti di formazione, le Richieste di servizi formativi all'innovazione e/o le Proposte formative per i voucher, presentati al finanziamento del Fondo devono:

- pervenire entro le date di scadenza di cui al punto b. 5);
- essere presentati, completi delle informazioni richieste, su apposita modulistica compilata in ognuna delle sue parti così come predisposta dal Fondo;
- essere accompagnati dagli strumenti utilizzati per le analisi, i monitoraggi e le valutazioni come esplicitato al precedente punto b);
- indicare obbligatoriamente, laddove diversa dal soggetto presentatore, la struttura formativa comunque accreditata presso la Regione di riferimento di cui si avvale il soggetto presentatore. In tal caso:
 - **non si configura delega a terzi**, se l'attività formativa è affidata ad Enti o Agenzie, comunque accreditate, organicamente collegate ai soggetti presentatori e pertanto la rendicontazione avverrà per singole voci di spesa;
 - **si configura delega a terzi** nell'ipotesi in cui il soggetto presentatore intenda avvalersi di strutture formative diverse da quelle sopra indicate, sempre accreditate nella Regione di riferimento. L'attività delegata non può realizzarsi per importi superiori al 30% del totale dei costi diretti alla realizzazione delle attività formative.

A tal fine vanno considerate tutte le voci di spesa ricomprese nella categoria *personale*, fatta eccezione per la voce Direzione, Segreteria ed Amministrazione (e le eventuali relative spese di viaggio, vitto e pernottamento); tutte le voci di spesa della categoria *aula*; tutte le voci di spesa della categoria *destinatari*, fatta eccezione per la voce Costo della retribuzione/indennità di frequenza. Non sono delegabili le ulteriori attività previste nel Progetto.

All'atto della presentazione del Progetto di formazione, i soggetti presentatori sono tenuti ad indicare esplicitamente la volontà di avvalersi di soggetti in delega, anche senza indicarne le generalità, in modo che si possa chiaramente desumere il quadro completo delle deleghe. Non sono pertanto ammesse successive richieste di autorizzazione ad operare in delega.

In tale quadro, è consentito l'affidamento delle sole attività di docenza a enti/società non accreditati a condizione che:

- nell'ambito della procedura di accreditamento degli enti/agenzie formative in vigore nella Regione nella quale il soggetto titolare è accreditato sia prevista la possibilità di delegare l'attività di docenza a soggetti terzi non accreditati;
 - il soggetto titolare dell'intervento formativo resta comunque responsabile della realizzazione delle attività delegate;
 - il terzo cui vengono delegate le attività di docenza deve aver svolto tali attività in altre esperienze e/o materie analoghe a quelle previste nel Progetto stesso, all'uopo allegando dettagliato curriculum in fase di rendicontazione delle attività
 - non venga in ogni caso superato il limite complessivo del 30% previsto per la delega a terzi.
- allegare il Piano Formativo di riferimento, quando lo stesso non sia già pubblicato sul sito del Fondo, e, in coerenza con questo, devono specificare:
- almeno il 50% (ad esclusione della proposta per il voucher a progetto) delle aziende beneficiarie degli interventi previste all'inizio effettivo delle attività formative, unendo per ciascuna una dichiarazione di interesse a partecipare all'intervento formativo, redatta secondo il format allegato, e copia del mod. DM10 che attesti l'avvenuta adesione delle imprese all'atto della presentazione del Progetto.

Al momento della comunicazione di avvio di attività dovrà essere fornito l'elenco delle imprese e dei lavoratori coinvolti secondo le modalità che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione;

- le caratteristiche e il numero delle aziende e dei lavoratori coinvolti;
- allegare curricula del Soggetto presentatore, ovvero del Soggetto delegato, ovvero dei Soggetti componenti l'ATI/ATS;
- unire il verbale di condivisione di cui alle procedure I e II previste nell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007 o, in alternativa, copia della documentazione di trasmissione del Piano e del Progetto alla Articolazione Regionale (a mezzo raccomandata o modalità equivalente).

Inoltre, non saranno ammessi alla successiva fase di valutazione gli interventi di formazione:

- che prevedono uno sviluppo della tempistica che superi i limiti minimi e massimi di durata indicati al punto b. 4);
- per i quali i soggetti presentatori non provvedono nei tempi assegnati a produrre le modifiche e/o i chiarimenti richiesti in ragione delle difformità evidenziate dal Fondo;
- per i quali sono stati richiesti ed approvati, all'atto della presentazione, finanziamenti pubblici ovvero a valere su altre fonti, salvo che costituiscono cofinanziamento delle stesse attività, ovvero finanziamenti integrati. All'uopo dovrà essere allegata alla modulistica di presentazione una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il soggetto presentatore attesti di aver richiesto i predetti finanziamenti e
 - di non averli avuti approvati o
 - di rinunciarvi formalmente o
 - che i finanziamenti assegnati costituiscono cofinanziamento.

Tale dichiarazione non deve essere prodotta se per la domanda presentata al Fondo non sono stati richiesti altri finanziamenti.

Non saranno altresì sottoposte all'iter di valutazione, le Proposte formative voucher non professionalizzanti e non riconducibili a qualifiche e/o sistemi di certificazione delle competenze.

I Progetti, le Richieste di servizi formativi all'innovazione o le Proposte formative per i voucher, ritenuti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

§ 5. Valutazione ed approvazione dei Progetti di formazione e degli altri strumenti

Le procedure di valutazione sono diversamente articolate in relazione agli ambiti generali di intervento cui il presente Invito è rivolto.

SVILUPPO TERRITORIALE

Linea 1 – Sostegno ai sistemi territoriali di competenza e competitività

1	FINALIZZAZIONE PROGETTO	max.	30
1.a	Grado del Progetto di realizzare finalità/priorità/orientamenti ed obiettivi specifici definiti dal Piano Formativo	10	
1.b	Rispondenza alle finalità generali declinate nel presente Invito	10	
1.c	Grado di integrazione tra Progetto e contesto territoriale, ovvero caratteristiche insite che possono favorire lo sviluppo locale	5	
1.d	Realizzazione degli obiettivi previsti dagli Indirizzi/Orientamenti Nazionali	2	
	Target mirati (donne – lavoratori stranieri) Realizzazione di percorsi formativi che promuovano con il contributo dei Soggetti costituenti il Fondo la cultura della sicurezza e dei diritti e doveri sul lavoro	3	
2	CARATTERISTICA/QUALITA'/INNOVATIVITA' PROGETTO		50
2.a	Chiarezza nella declinazione delle analisi/motivazioni del fabbisogno di formazione a supporto del Progetto e nella descrizione delle metodologie di rilevazione adottate	5	
2.b	Adeguatezza della analisi della domanda , descrizione delle esigenze/aspettative e dei requisiti di ingresso dei destinatari, delle metodologie di rilevazione adottate	10	
2.c	- Chiarezza e completezza nella definizione della struttura progettuale in termini di: obiettivi, destinatari articolazione delle unità formative, contenuti, metodologie, strumenti e risorse professionali, tecnologiche e organizzative coinvolte e previste. - Coerenza tra i risultati attesi del Progetto e le competenze/esperienze espresse dal Soggetto/i presentatore/i.	10	
2.d	Complessità e integrazione, grado di innovazione e sperimentaltà delle attività proposte	5	
2.e	Coerenza dell' articolazione delle attività formative : integrazione tra obiettivi di Progetto e strumenti, tecniche, processi ed organizzazione dell'intervento	5	
2.f	Metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione degli impatti: strumenti e metodologie appropriate, capacità di rilevare gli scostamenti e i risultati finali	10	
2.g	Trasferibilità dell'intervento, ovvero capacità di apportare valore aggiunto in termini di tecnologie, metodologie didattiche e/o organizzative	2	
	Competenze in esito: formalizzazione e/o certificazione	3	
3	Economicità		5
3.a	Parametri di costo (in valore assoluto ed in rapporto con caratteristica/qualità/innovatività progetto) - Cofinanziamento	5	
		85	

E' facoltà di ciascun Gruppo Tecnico di Valutazione richiedere, in fase di istruttoria di ammissibilità e valutazione, chiarimenti sui Progetti.

Al termine dell'attività di valutazione il Gruppo Tecnico di Valutazione redigerà un verbale di esito finale di valutazione (di cui faranno parte integrante, in allegato, le schede di ammissibilità di tutti i Progetti esaminati e le schede-verbale di ciascuno dei Progetti valutati) e lo trasmetterà al Comitato Paritetico dell'Articolazione Regionale.

Entro 25 giorni di calendario dalle date di scadenza previste nell' Invito, i Progetti valutati con punteggio non inferiore a **51/85** sono inseriti in una graduatoria, predisposta dal Comitato Paritetico, all'interno della quale viene evidenziata la premialità aggiuntiva acquisibile in base alla condivisione realizzata da ciascun Progetto e la risultanza del punteggio complessivo.

La premialità di cui sopra si articola nei seguenti termini:

- verbale di condivisione di cui alla procedura I dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 15 punti;
- verbale di condivisione di cui al punto IV dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 7 punti.

Il verbale di predisposizione della graduatoria è trasmesso alla sede Nazionale del Fondo.

Il verbale di predisposizione della graduatoria riporterà, altresì, in allegato l'elenco dei Progetti non inseriti in graduatoria, nonché l'elenco dei Progetti non ammessi alla valutazione.

Entro 10 giorni di calendario successivi alla data di ricevimento della graduatoria dei Progetti valutati a livello di Articolazione Regionale, il Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso la sede Nazionale effettua la verifica di conformità agli atti amministrativi realizzati a livello regionale.

Laddove dalla verifica a campione dovessero riscontrarsi difformità, il Fondo invierà apposita richiesta all'Articolazione per un supplemento dell'attività già svolta, all'uopo allegando specifica nota del Gruppo Tecnico Nazionale relativa alle difformità riscontrate.

A seguito del supplemento di attività, il Comitato Paritetico invierà al Fondo comunicazione di modifica ovvero di conferma del verbale di predisposizione della graduatoria inizialmente inviato.

La suddetta procedura dovrà esaurirsi **entro 10 giorni di calendario** dal ricevimento da parte dell'Articolazione Regionale della richiesta del Fondo.

Nel caso in cui il Comitato Paritetico confermi, motivando la decisione, la graduatoria inizialmente predisposta, il Gruppo Tecnico di Valutazione Nazionale, **nei 15 giorni di calendario** successivi al ricevimento della comunicazione dell'Articolazione verifica le motivazioni addotte e, laddove non accettate, procede alla istruttoria di ammissibilità e valutazione dei Progetti presentati nella Regione interessata dal supplemento di procedura.

I Progetti, la cui istruttoria di ammissibilità viene effettuata dal Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso la sede Nazionale a causa della mancata attivazione dell'Articolazione Regionale o della sua impossibilità a condurre l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione, sono da quest'ultimo ritenuti ammissibili e valutati **entro 60 giorni di calendario** dalle date di scadenza previste nell' Invito per la presentazione di Progetti.

I Progetti valutati con punteggio non inferiore a **51/85** sono inseriti in una graduatoria, all'interno della quale viene evidenziata la premialità aggiuntiva acquisibile in base alla condivisione realizzata da ciascun Progetto e la risultanza del punteggio complessivo.

La premialità di cui sopra si articola nei seguenti termini:

- verbale di condivisione di cui alla procedura I dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 15 punti;
- verbale di condivisione di cui al punto IV dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 7 punti.

I Progetti in graduatoria saranno sottoposti all'approvazione ed ammissione a contributo da parte del CdA sino ad esaurimento della specifica Linea di finanziamento.

L'approvazione ed ammissione a finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà **entro 70 giorni di calendario dalle date di scadenza previste nell' Invito per la presentazione di Progetti.**

I periodi ricompresi tra il 1° ed il 31 agosto e tra il 20 dicembre ed il 6 gennaio non saranno considerati utili ai fini dello svolgimento dell'intero iter procedurale di valutazione ed approvazione dei Progetti.

Entro 8 giorni di calendario dalla delibera di approvazione ed ammissione a finanziamento, il Fondo invierà apposita comunicazione ai soggetti presentatori relativamente all'esito della procedura ed alle motivazioni che lo hanno determinato, in caso di risultato negativo (non ammissibilità del Progetto, non inserimento in graduatoria per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto) ovvero di non finanziabilità per esaurimento risorse.

AREE DI INTERVENTO

Linea 2 – Sicurezza sul lavoro

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura dei Gruppi Tecnici di Valutazione istituiti presso le Articolazioni Regionali del Fondo costituite ed operanti alle scadenze di cui al precedente punto b. 5), ovvero, in mancanza, dal Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso la sede Nazionale del Fondo.

In presenza di Articolazioni Regionali costituite ed operanti alla scadenza di presentazione delle proposte progettuali, i Progetti sono ritenuti ammissibili e valutati dal Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso ciascuna Articolazione.

L'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata con riferimento ai requisiti previsti allo specifico punto dell'Invito.

La valutazione dei Progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e pesi generali:

1	FINALIZZAZIONE PROGETTO	max. 30
1.a	<i>Grado del Progetto di realizzare finalità/priorità/orientamenti ed obiettivi specifici definiti dal Piano Formativo</i>	10
1.b	<i>Rispondenza alle finalità e priorità macro e specifiche declinate nel presente Invito</i>	10
1.c	<i>Grado di integrazione tra Progetto e contesto territoriale, ovvero grado di rispondenza alle eventuali priorità regionali o caratteristiche insite che possono favorire ambienti di lavoro salubri e massimi livelli di sicurezza</i>	5
1.d	<i>Realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Invito</i>	5
2	CARATTERISTICA/QUALITA'/INNOVATIVITA' PROGETTO	50
2.a	<i>Chiarezza nella declinazione delle analisi/motivazioni del fabbisogno di formazione a supporto del Progetto e nella descrizione delle metodologie di rilevazione adottate</i>	5
2.b	<i>Adeguatezza della analisi della domanda, descrizione delle esigenze/aspettative e dei requisiti di ingresso dei destinatari, delle metodologie di rilevazione adottate</i>	10
2.c	<i>- Chiarezza e completezza nella definizione della struttura progettuale in termini di: obiettivi, destinatari articolazione delle unità formative, contenuti, metodologie, strumenti e risorse professionali, tecnologiche e organizzative coinvolte e previste. - Coerenza tra i risultati attesi del Progetto e le competenze/esperienze espresse dal Soggetto/i presentatore/i.</i>	10
2.d	<i>Complessità e integrazione, grado di innovazione e sperimentaltà delle attività proposte</i>	5

2.e	<i>Coerenza dell'articolazione delle attività formative: integrazione tra obiettivi di Progetto e strumenti, tecniche, processi ed organizzazione dell'intervento</i>	5
2.f	<i>Metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione degli impatti: strumenti e metodologie appropriate, capacità di rilevare gli scostamenti e i risultati finali</i>	10
2.g	<i>Trasferibilità dell'intervento, ovvero capacità di apportare valore aggiunto in termini di tecnologie, metodologie didattiche e/o organizzative</i>	2
3	<i>Competenze in esito: formalizzazione e/o certificazione</i>	3
3	Economicità	5
3.a	<i>Parametri di costo (in valore assoluto ed in rapporto con caratteristica/qualità/innovatività' progetto) - Cofinanziamento</i>	5
		85

E' facoltà di ciascun Gruppo Tecnico di Valutazione richiedere, in fase di istruttoria di ammissibilità e valutazione, chiarimenti sui Progetti.

Al termine dell'attività di valutazione il Gruppo Tecnico di Valutazione redigerà un verbale di esito finale di valutazione (di cui faranno parte integrante, in allegato, le schede di ammissibilità di tutti i Progetti esaminati e le schede-verbale di ciascuno dei Progetti valutati) e lo trasmetterà al Comitato Paritetico dell'Articolazione Regionale.

Entro 25 giorni di calendario dalle date di scadenza previste nell' Invito, i Progetti valutati con punteggio non inferiore a **51/85** sono inseriti in una graduatoria, predisposta dal Comitato Paritetico, all'interno della quale viene evidenziata la premialità aggiuntiva acquisibile in base alla condivisione realizzata da ciascun Progetto e la risultanza del punteggio complessivo.

La premialità di cui sopra si articola nei seguenti termini:

- verbale di condivisione di cui alla procedura I dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 15 punti;
- verbale di condivisione di cui al punto IV dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 7 punti.

Il verbale di predisposizione della graduatoria è trasmesso alla sede Nazionale del Fondo.

Il verbale di predisposizione della graduatoria riporterà, altresì, in allegato l'elenco dei Progetti non inseriti in graduatoria, nonché l'elenco dei Progetti non ammessi alla valutazione.

Entro 10 giorni di calendario successivi alla data di ricevimento della graduatoria dei Progetti valutati a livello di Articolazione Regionale, il Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso la sede Nazionale effettua la verifica di conformità agli atti amministrativi realizzati a livello regionale.

Laddove dalla verifica a campione dovessero riscontrarsi difformità, il Fondo invierà apposita richiesta all'Articolazione per un supplemento dell'attività già svolta, all'uopo allegando specifica nota del Gruppo Tecnico Nazionale relativa alle difformità riscontrate.

A seguito del supplemento di attività, il Comitato Paritetico invierà al Fondo comunicazione di modifica ovvero di conferma del verbale di predisposizione della graduatoria inizialmente inviato.

La suddetta procedura dovrà esaurirsi **entro 10 giorni di calendario** dal ricevimento da parte dell'Articolazione Regionale della richiesta del Fondo.

Nel caso in cui il Comitato Paritetico confermi, motivando la decisione, la graduatoria inizialmente predisposta, il Gruppo Tecnico di Valutazione Nazionale, **nei 15 giorni di calendario** successivi al ricevimento della comunicazione dell'Articolazione verifica le motivazioni addotte e, laddove non accettate, procede alla istruttoria di ammissibilità e valutazione dei Progetti presentati nella Regione interessata dal supplemento di procedura.

I Progetti, la cui istruttoria di ammissibilità viene effettuata dal Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso la sede Nazionale a causa della mancata attivazione dell'Articolazione Regionale o della sua impossibilità a condurre l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione, sono da quest'ultimo ritenuti ammissibili e valutati

entro 60 giorni di calendario dalle date di scadenza previste nell' Invito per la presentazione di Progetti. I Progetti valutati con punteggio non inferiore a **51/85** sono inseriti in una graduatoria, all'interno della quale viene evidenziata la premialità aggiuntiva acquisibile in base alla condivisione realizzata da ciascun Progetto e la risultanza del punteggio complessivo.

La premialità di cui sopra si articola nei seguenti termini:

- verbale di condivisione di cui alla procedura I dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 15 punti;
- verbale di condivisione di cui al punto IV dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 7 punti.

I Progetti in graduatoria saranno sottoposti all'approvazione ed ammissione a contributo da parte del CdA sino ad esaurimento della specifica Linea di finanziamento.

L'approvazione ed ammissione a finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà **entro 70 giorni di calendario dalle date di scadenza previste nell' Invito per la presentazione di Progetti.**

I periodi ricompresi tra il 1° ed il 31 agosto e tra il 20 dicembre ed il 6 gennaio non saranno considerati utili ai fini dello svolgimento dell'intero iter procedurale di valutazione ed approvazione dei Progetti.

Entro 8 giorni di calendario dalla delibera di approvazione ed ammissione a finanziamento, il Fondo invierà apposita comunicazione ai soggetti presentatori relativamente all'esito della procedura ed alle motivazioni che lo hanno determinato, in caso di risultato negativo (non ammissibilità del Progetto, non inserimento in graduatoria per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto) ovvero di non finanziabilità per esaurimento risorse.

SETTORI

Linea 3 - Promozione di politiche di sostegno e di sviluppo economico, produttivo, occupazionale

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione dei Progetti viene eseguita a cura del Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso la Sede Nazionale del Fondo.

L'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata con riferimento ai requisiti previsti allo specifico punto dell'Invito.

La valutazione dei Progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e pesi generali:

1	FINALIZZAZIONE PROGETTO	max.	30
1.a	Grado del Progetto di realizzare finalità/priorità/orientamenti ed obiettivi specifici definiti dal Piano Formativo di settore	15	
1.b	Rispondenza alle finalità ed alle priorità macro e specifiche declinate nel presente Invito	10	
1.c	Grado di integrazione tra Progetto e contesto territoriale, ovvero caratteristiche insite che possono favorire lo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale	5	
2	CARATTERISTICA/QUALITA'/INNOVATIVITA' PROGETTO		50
2.a	Chiarezza nella declinazione delle analisi/motivazioni del fabbisogno di formazione a supporto del Progetto e nella descrizione delle metodologie di rilevazione adottate	5	
2.b	Adeguatezza della analisi della domanda , descrizione delle esigenze/aspettative e dei requisiti di ingresso dei destinatari, delle metodologie di rilevazione adottate	10	

2.c	- Chiarezza e completezza nella definizione della struttura progettuale in termini di: obiettivi, destinatari articolazione delle unità formative, contenuti, metodologie, strumenti e risorse professionali, tecnologiche e organizzative coinvolte e previste. - Coerenza tra i risultati attesi del Progetto e le competenze/esperienze espresse dal Soggetto/i presentatore/i.	10
2.d	Complessità e integrazione, grado di innovazione e sperimentaltà delle attività proposte	5
2.e	Coerenza dell' articolazione delle attività formative : integrazione tra obiettivi di Progetto e strumenti, tecniche, processi ed organizzazione dell'intervento	5
2.f	Metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione degli impatti: strumenti e metodologie appropriate, capacità di rilevare gli scostamenti e i risultati finali	10
2.g	Trasferibilità dell'intervento, ovvero capacità di apportare valore aggiunto in termini di tecnologie, metodologie didattiche e/o organizzative	2
3	Competenze in esito: formalizzazione e/o certificazione	3
3	Economicità	5
3.a	Parametri di costo (in valore assoluto ed in rapporto con caratteristica/qualità/innovatività progetto) - Cofinanziamento	5
		85

E' facoltà del Gruppo Tecnico di Valutazione richiedere, in fase di istruttoria di ammissibilità e valutazione, chiarimenti sui Progetti.

Entro 25 giorni di calendario da ciascuna delle date di scadenza previste nell'Invito, il Gruppo Tecnico di Valutazione redigerà un verbale di esito finale di valutazione (di cui faranno parte integrante, in allegato, le schede di ammissibilità di tutti i Progetti esaminati e le schede-verbale di ciascuno dei Progetti valutati).

I Progetti valutati con punteggio non inferiore a **51/85** sono inseriti in una graduatoria, che sarà trasmessa al Consiglio di Amministrazione, all'interno della quale viene evidenziata la premialità aggiuntiva acquisibile in base alla condivisione realizzata da ciascun Progetto e la risultanza del punteggio complessivo.

La premialità di cui sopra si articola nei seguenti termini:

- verbale di condivisione di cui alla procedura I dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 15 punti;
- verbale di condivisione di cui al punto IV dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007:
- 7 punti.

L'approvazione ed ammissione a finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà **entro 45 giorni di calendario dalle date di scadenza previste nell' Invito per la presentazione di Progetti**.

I periodi ricompresi tra il 1° ed il 31 agosto e tra il 20 dicembre ed il 6 gennaio non saranno considerati utili ai fini dello svolgimento dell'intero iter procedurale di valutazione ed approvazione dei Progetti.

Entro 8 giorni di calendario dalla delibera di approvazione ed ammissione a finanziamento, il Fondo invierà apposita comunicazione ai soggetti presentatori relativamente all'esito della procedura ed alle motivazioni che lo hanno determinato, in caso di risultato negativo (non ammissibilità del Progetto, non inserimento in graduatoria per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto) ovvero di non finanziabilità per esaurimento risorse.

AZIONI MIRATE

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione dei Progetti viene eseguita a cura del Gruppo Tecnico di Valutazione istituito presso la Sede nazionale del Fondo, secondo la procedura appresso descritta, per tutte le linee di finanziamento ricomprese nell'ambito delle azioni mirate, fatta eccezione per la linea 6 – Voucher formativo a Progetto, e per le linee 8 – Micro-imprese e 11 – Sostegno agli investimenti tecnologici, per le quali vengono definite di seguito specifiche procedure.

Linea 4 – Mezzogiorno **Linea 5** – Progetti multiregionali **Linea 7** – Filiere e distretti produttivi

Linea 9 – Energie rinnovabili **Linea 10** – Alta formazione

L'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata con riferimento ai requisiti previsti allo specifico punto dell'Invito.

La valutazione dei Progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e pesi generali:

1	FINALIZZAZIONE PROGETTO	max.	30
1.a	<i>Grado del Progetto di realizzare finalità/priorità/orientamenti ed obiettivi specifici definiti dal Piano Formativo</i>	10	
1.b	<i>Rispondenza alle finalità e priorità macro e specifiche declinate nel presente Invito</i>	10	
1.c	<i>Grado di integrazione tra Progetto e contesto territoriale, ovvero grado di rispondenza alle eventuali priorità regionali o caratteristiche insite che possono favorire lo sviluppo locale</i>	5	
1.d	<i>Realizzazione degli obiettivi specifici previsti dal presente Invito</i>	5	
2	CARATTERISTICA/QUALITÀ/INNOVATIVITÀ PROGETTO		50
2.a	<i>Chiarezza nella declinazione delle analisi/motivazioni del fabbisogno di formazione a supporto del Progetto e nella descrizione delle metodologie di rilevazione adottate</i>	5	
2.b	<i>Adeguatezza della analisi della domanda, descrizione delle esigenze/aspettative e dei requisiti di ingresso dei destinatari, delle metodologie di rilevazione adottate</i>	10	
2.c	<i>- Chiarezza e completezza nella definizione della struttura progettuale in termini di: obiettivi, destinatari articolazione delle unità formative, contenuti, metodologie, strumenti e risorse professionali, tecnologiche e organizzative coinvolte e previste. - Coerenza tra i risultati attesi del Progetto e le competenze/esperienze espresse dal Soggetto/i presentatore/i.</i>	10	
2.d	<i>Complessità e integrazione, grado di innovazione e sperimentaltà delle attività proposte</i>	5	
2.e	<i>Coerenza dell'articolazione delle attività formative: integrazione tra obiettivi di Progetto e strumenti, tecniche, processi ed organizzazione dell'intervento</i>	5	
2.f	<i>Metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione degli impatti: strumenti e metodologie appropriate, capacità di rilevare gli scostamenti e i risultati finali</i>	10	
2.g	<i>Trasferibilità dell'intervento, ovvero capacità di apportare valore aggiunto in termini di tecnologie, metodologie didattiche e/o organizzative</i>	2	
	<i>Competenze in esito: formalizzazione e/o certificazione</i>	3	
3	Economicità		5
3.a	<i>Parametri di costo (in valore assoluto ed in rapporto con caratteristica/qualità/innovatività progetto) - Cofinanziamento</i>	5	
			85

E' facoltà del Gruppo Tecnico di Valutazione richiedere, in fase di istruttoria di ammissibilità e valutazione, chiarimenti sui Progetti.

Entro 25 giorni di calendario da ciascuna delle date di scadenza previste nell'Invito, il Gruppo Tecnico di Valutazione redigerà un verbale di esito finale di valutazione (di cui faranno parte integrante, in allegato, le schede di ammissibilità di tutti i Progetti esaminati e le schede-verbale di ciascuno dei Progetti valutati).

I Progetti valutati con punteggio non inferiore a **51/85** sono inseriti in una graduatoria, che sarà trasmessa al Consiglio di Amministrazione, all'interno della quale viene evidenziata la premialità aggiuntiva acquisibile in base alla condivisione realizzata da ciascun Progetto e la risultanza del punteggio complessivo.

La premialità di cui sopra si articola nei seguenti termini:

- verbale di condivisione di cui alla procedura I dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007: 15 punti;
- verbale di condivisione di cui al punto IV dell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007:
- 7 punti.

L'approvazione ed ammissione a finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà **entro 45 giorni di calendario dalle date di scadenza previste nell' Invito per la presentazione di Progetti.**

I periodi ricompresi tra il 1° ed il 31 agosto e tra il 20 dicembre ed il 6 gennaio non saranno considerati utili ai fini dello svolgimento dell'intero iter procedurale di valutazione ed approvazione dei Progetti.

Entro 8 giorni di calendario dalla delibera di approvazione ed ammissione a finanziamento, il Fondo invierà apposita comunicazione ai soggetti presentatori relativamente all'esito della procedura ed alle motivazioni che lo hanno determinato, in caso di risultato negativo (non ammissibilità del Progetto, non inserimento in graduatoria per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto) ovvero di non finanziabilità per esaurimento risorse.

Linea 6 – Voucher formativo a Progetto

I *range* formativi e le relative massime valorizzazioni del voucher ammessi dal Fondo sono:

da 16 a 24 ore	€ 800
da 24 a 32 ore	€ 1.120
da 32 a 40 ore	€ 1.440
da 40 a 60 ore	€ 2.000
da 60 a 80 ore	€ 2.800

Laddove le proposte prevedano l'utilizzo di materiali di consumo al fine di svolgere attività pratiche di formazione e/o in laboratorio (come ad esempio la saldatura), è possibile richiedere un contributo fuori parametro, a condizione che – in fase di presentazione della Proposta – vengano esplicitamente dettagliate, negli appositi riquadri della modulistica, le motivazioni, le quantità ed il costo unitario dei materiali utilizzati, fino ad un massimo di € 1.000,00 a Proposta.

Una volta pervenute al Fondo, le proposte formative vengono sottoposte ad apposita specifica procedura di valutazione da parte del Gruppo Tecnico istituito presso la sede nazionale del Fondo.

La valutazione delle proposte formative sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e pesi generali:

1	FINALIZZAZIONE PROPOSTA	Max	35
1.a	<i>Coerenza fra gli obiettivi formativi della proposta e le finalità/priorità/orientamenti e obiettivi descritti nel Piano Formativo</i>		15
1.b	<i>Rispondenza alle finalità generali e specifiche ed agli obiettivi declinati nel presente Invito</i>		20
2	QUALITA'/INNOVATIVITA' PROPOSTA		55
2.a	<i>Coerenza dell'articolazione delle attività formative: integrazione tra obiettivi, strumenti, tecniche, processi ed organizzazione dell'intervento(compresi il monitoraggio in itinere, la valutazione di impatto finale e la dichiarazione di competenze)</i>		10
2.b	<i>Corretta descrizione della macro struttura progettuale (articolazione delle unità di competenza, dei moduli formativi, contenuti, metodologie, strumenti e risorse professionali, tecnologiche e organizzative coinvolte e previste)</i>		20
2.c	<i>Complessità e integrazione, grado di innovazione e sperimentaltà delle attività</i>		15
2.d	<i>Trasferibilità dell'intervento</i>		4
	<i>Competenze in esito: formalizzazione e/o certificazione</i>		6
3	ECONOMICITA'		10
3.a	<i>Valore di costo - Cofinanziamento</i>		10
			100

E' facoltà del Gruppo Tecnico di Valutazione richiedere, in fase di valutazione, chiarimenti sulle proposte.

Entro 45 giorni di calendario da ciascuna scadenza di presentazione delle Proposte, il Gruppo Tecnico di Valutazione redigerà un verbale di esito finale di valutazione: le proposte formative valutate con punteggio non inferiore a 60/100 sono inseriti in un elenco che sarà trasmesso al Consiglio di Amministrazione.

Il verbale di esito finale della valutazione riporterà, altresì, in allegato le Proposte non inserite in elenco e le relative motivazioni.

L'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle proposte formative valutate e la loro pubblicazione nella **"Libreria delle opportunità di formazione"** disponibile all'interno del sito web del Fondo (www.fondartigianato.it) avverrà **entro 70 giorni di calendario dalle date di scadenza previste nel presente Invito per la presentazione delle proposte.**

Entro 8 giorni di calendario dalla delibera di approvazione, il Fondo invierà apposita comunicazione ai soggetti presentatori relativamente all'esito della procedura ed alle motivazioni che lo hanno determinato.

Le proposte formative valutate e pubblicate nella **"Libreria delle opportunità di formazione"** avranno validità fino a 12 mesi dopo l'ultima delle scadenze previste nel presente Invito per la presentazione delle proposte stesse.

Linea 8 – Micro-imprese e Linea 11 – Sostegno agli investimenti tecnologici

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione viene eseguita presso la Sede nazionale del Fondo entro i 15 di calendario giorni successivi dal giorno di ricezione del Progetto o della Richiesta di acquisto di servizi all'innovazione, che verrà attestata dall'attribuzione di apposito protocollo.

L'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata con riferimento ai requisiti previsti allo specifico punto dell'Invito.

La valutazione dei Progetti di formazione verrà effettuata per ciascun Progetto, al solo fine di verificare il raggiungimento del punteggio minimo richiesto, sulla base dei seguenti criteri e pesi generali:

1	FINALIZZAZIONE PROGETTO	max. 50
1.a	Coerenza fra gli obiettivi formativi del Progetto e le finalità/priorità/orientamenti e obiettivi descritti nel Piano Formativo	35
1.b	Rispondenza alle finalità generali e priorità specifiche previste nel presente Invito	15
2	QUALITA'/INNOVATIVITA' PROGETTO	45
2.a	Grado di specificità delle analisi/motivazioni del fabbisogno di formazione a supporto del Progetto	10
2.b	Adeguatezza della analisi della domanda , descrizione delle esigenze/aspettative e dei requisiti di ingresso dei destinatari	5
2.c	Corretta e puntuale descrizione della struttura progettuale in termini di: articolazione delle unità di competenza, moduli formativi, contenuti, metodologie, strumenti e risorse professionali, tecnologiche e organizzative coinvolte e previste	10
2.d	Complessità e integrazione, grado di innovazione e sperimentaltà delle attività proposte	10
2.e	Coerenza dell' articolazione delle attività formative : integrazione tra obiettivi e strumenti, tecniche, processi ed organizzazione dell'intervento	5
2.f	Trasferibilità dell'intervento	2
	Competenze in esito: formalizzazione e/o certificazione	3
3	ECONOMICITA'	5
3.a	Parametri di costo (in valore assoluto ed in rapporto con caratteristica/qualità/innovatività progetto) – Cofinanziamento	5
		100

La valutazione delle Richieste di acquisto di servizi formativi all'innovazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e pesi generali:

1	FINALIZZAZIONE PROGETTO	max. 50
1.a	Coerenza fra gli obiettivi formativi della richiesta e i contenuti del Piano Formativo	35
1.b	Rispondenza alle finalità generali e specifiche dell'Invito	15
2	QUALITA'/INNOVATIVITA' PROGETTO	45
2.a	Grado di specificità delle analisi/motivazioni della domanda di formazione a supporto della richiesta	15
2.b	Caratteristica della struttura progettuale in termini di: descrizione e articolazione delle unità di competenza e degli esiti attesi	10
2.c	Complessità e integrazione, grado di innovazione: descrizione e rilevanza/evidenza del cambiamento/miglioramento atteso sul contesto organizzativo.	20
3	Economicità	5
3.a	Valore di costo - Cofinanziamento	5
		100

E' facoltà della Sede nazionale richiedere chiarimenti in fase di istruttoria di ammissibilità e valutazione.

Gli esiti dell'istruttoria saranno sottoposti al primo Consiglio di Amministrazione successivo alla conclusione dell'iter di ammissibilità e valutazione: saranno approvati ed ammessi a finanziamento solo i Progetti e le Richieste con punteggio non inferiore a **60/100**.

Nel caso in cui le risorse disponibili non consentissero il finanziamento di tutti i Progetti e le Richieste pervenute, l'assegnazione verrà effettuata tenendo conto dell'ordine temporale di presentazione. Non verrà pertanto redatta alcuna graduatoria sulla base dei punteggi assegnati, che, come detto, assumeranno rilievo esclusivamente ai fini della verifica del raggiungimento del punteggio minimo richiesto.

I periodi ricompresi tra il 1° ed il 31 agosto e tra il 20 dicembre ed il 6 gennaio non saranno considerati utili ai fini dello svolgimento dell'intero iter procedurale di valutazione ed approvazione dei Progetti.

Entro 8 giorni di calendario dalla delibera di approvazione ed ammissione a finanziamento, il Fondo invierà apposita comunicazione a tutti i soggetti presentatori relativamente all'esito della procedura ed alle motivazioni che lo hanno determinato.

§ **6.** Risorse finanziarie

Per le scadenze di presentazione dei Progetti di cui al precedente punto b. 5) sono definite le risorse per la copertura finanziaria da erogarsi ai sensi del presente Invito come di seguito:

❖ *Sviluppo territoriale*

Linea 1 – Sostegno ai sistemi territoriali di competenza e competitività

Il totale complessivo di € 17.000.000,00 (diciassettemilioni/00), risulta così ripartito tra le Regioni:

Regioni	Risorse totali (euro)
Valle d'Aosta	25.316,30
Piemonte	1.073.841,77
Lombardia	3.664.742,12
Veneto	2.680.337,47
Trento	445.188,18
Bolzano	249.557,52
Friuli VG	502.097,99
Liguria	201.907,88
Emilia R	4.096.234,59
Toscana	1.279.536,69
Marche	806.645,82
Umbria	286.286,90
Lazio	141.392,57
Abruzzo	172.960,14
Molise	19.739,45
Campania	124.065,44
Puglia	481.580,37
Basilicata	51.903,60
Calabria	128.993,81
Sicilia	206.732,51
Sardegna	360.938,88
TOTALE	17.000.000,00

Tranche e scadenze di presentazione

13 aprile 2011 - per le Regioni nelle quali mantengono validità i Piani formativi già sottoscritti a livello regionale in ottemperanza a quanto previsto dall'Invito 1° - 2009 e già pubblicati al 30 novembre 2010 sul sito web del Fondo – **€ 3.044.456**

24 maggio 2011 - per le regioni nelle quali i Piani formativi devono essere ancora concordati - **€ 955.544**

11 luglio 2011 - € 3.000.000

10 ottobre 2011 - € 3.000.000

13 febbraio 2012 - € 4.000.000

23 luglio 2012 - € 3.000.000

L'importo di ciascuna delle suddette tranche è ripartito tra le Regioni sulla base della seguente tabella:

(in migliaia di euro)

Regioni	13.04.2011	24.05.2011	11.07.2011	10.10.2011	13.02.2012	23.07.2012	TOTALE
Valle d'Aosta		5.956,78	4.467,58	4.467,58	5.956,78	4.467,58	25.316,30
Piemonte		252.668,65	189.501,49	189.501,49	252.668,65	189.501,49	1.073.841,77
Lombardia	862.292,26		646.719,20	646.719,20	862.292,26	646.719,20	3.664.742,12
Veneto	630.667,64		473.000,73	473.000,73	630.667,64	473.000,73	2.680.337,47
Trento	104.750,16		78.562,62	78.562,62	104.750,16	78.562,62	445.188,18
Bolzano		58.719,42	44.039,56	44.039,56	58.719,42	44.039,56	249.557,52
Friuli VG		118.140,70	88.605,53	88.605,53	118.140,70	88.605,53	502.097,99
Liguria		47.507,74	35.630,80	35.630,80	47.507,74	35.630,80	201.907,88
Emilia R	963.819,90		722.864,93	722.864,93	963.819,90	722.864,93	4.096.234,59
Toscana		301.067,46	225.800,59	225.800,59	301.067,46	225.800,59	1.279.536,69
Marche	189.799,02		142.349,26	142.349,26	189.799,02	142.349,26	806.645,82
Umbria	67.361,62		50.521,22	50.521,22	67.361,62	50.521,22	286.286,90
Lazio		33.268,84	24.951,63	24.951,63	33.268,84	24.951,63	141.392,57
Abruzzo	40.696,50		30.522,38	30.522,38	40.696,50	30.522,38	172.960,14
Molise		4.644,58	3.483,43	3.483,43	4.644,58	3.483,43	19.739,45
Campania	29.191,87		21.893,90	21.893,90	29.191,87	21.893,90	124.065,44
Puglia	113.313,03		84.984,77	84.984,77	113.313,03	84.984,77	481.580,37
Basilicata	12.212,61		9.159,46	9.159,46	12.212,61	9.159,46	51.903,60
Calabria	30.351,49		22.763,61	22.763,61	30.351,49	22.763,61	128.993,81
Sicilia		48.642,94	36.482,21	36.482,21	48.642,94	36.482,21	206.732,51
Sardegna		84.926,79	63.695,10	63.695,10	84.926,79	63.695,10	360.938,88
TOTALE	3.044.456,10	955.543,90	3.000.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	17.000.000,00

Nell'ambito dello stanziamento assegnato a ciascuna Regione e fino ad un massimo del 15% delle risorse disponibili per la linea 1, sarà possibile destinarle a Progetti che siano rivolti a lavoratori dipendenti da organizzazioni che svolgono attività di rappresentanza (associazioni imprenditoriali e/o sindacali) e/o da soggetti ad esse organicamente collegati.

❖ Aree di intervento

Linea 2 – Sicurezza sul lavoro

Il totale complessivo di € 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila/00), risulta così ripartito tra le Regioni:

Regioni	Risorse totali (euro)
Valle d'Aosta	2.233,80
Piemonte	94.750,74
Lombardia	323.359,59
Veneto	236.500,35
Trento	39.281,31
Bolzano	22.019,76
Friuli VG	44.302,77
Liguria	17.815,41
Emilia R	361.432,47
Toscana	112.900,29
Marche	71.174,64
Umbria	25.260,60
Lazio	12.475,83
Abruzzo	15.261,18
Molise	1.741,71
Campania	10.946,94
Puglia	42.492,39
Basilicata	4.579,74
Calabria	11.381,82
Sicilia	18.241,11
Sardegna	31.847,55
TOTALE	1.500.000,00

Tranche e scadenze di presentazione

24 maggio 2011 - € 500.000

10 ottobre 2011 - € 500.000

13 febbraio 2012 - € 500.000

L'importo di ciascuna delle suddette tranche è ripartito tra le Regioni sulla base della seguente tabella:

(in migliaia di euro)

Regioni	24.05.2011	10.10.2011	13.02.2012	TOTALE
Valle d'Aosta	744,60	744,60	744,60	2.233,80
Piemonte	31.583,58	31.583,58	31.583,58	94.750,74
Lombardia	107.786,53	107.786,53	107.786,53	323.359,59
Veneto	78.833,45	78.833,45	78.833,45	236.500,35
Trento	13.093,77	13.093,77	13.093,77	39.281,31
Bolzano	7.339,92	7.339,92	7.339,92	22.019,76
Friuli VG	14.767,59	14.767,59	14.767,59	44.302,77
Liguria	5.938,47	5.938,47	5.938,47	17.815,41
Emilia R	120.477,49	120.477,49	120.477,49	361.432,47
Toscana	37.633,43	37.633,43	37.633,43	112.900,29
Marche	23.724,88	23.724,88	23.724,88	71.174,64
Umbria	8.420,20	8.420,20	8.420,20	25.260,60
Lazio	4.158,61	4.158,61	4.158,61	12.475,83
Abruzzo	5.087,06	5.087,06	5.087,06	15.261,18
Molise	580,57	580,57	580,57	1.741,71
Campania	3.648,98	3.648,98	3.648,98	10.946,94
Puglia	14.164,13	14.164,13	14.164,13	42.492,39
Basilicata	1.526,58	1.526,58	1.526,58	4.579,74
Calabria	3.793,94	3.793,94	3.793,94	11.381,82
Sicilia	6.080,37	6.080,37	6.080,37	18.241,11
Sardegna	10.615,85	10.615,85	10.615,85	31.847,55
TOTALE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00

❖ *Settori*

Le risorse stanziato per il finanziamento di interventi formativi settoriali ammontano complessivamente ad **8 milioni di euro**, resi disponibili a livello nazionale, in tranche pari, in corrispondenza di ognuna delle seguenti scadenze di presentazione, a:

13 aprile 2011 - € 2.000.000,00
11 luglio 2011 - € 1.000.000,00
10 ottobre 2011 - € 1.000.000,00
13 febbraio 2012 - € 2.000.000,00
23 luglio 2012 - € 2.000.000,00

❖ *Azioni mirate*

▪ **Linea 4 – Mezzogiorno**

Le risorse stanziato per il finanziamento di interventi formativi per il sostegno allo sviluppo locale dei territori regionali del Mezzogiorno ammontano complessivamente ad **1 milione di euro**, resi disponibili a livello nazionale, in tranche pari, in corrispondenza di ognuna delle seguenti scadenze di presentazione, a:

24 maggio 2011 - € 500.000
12 dicembre 2011 - € 500.000

- **Linea 5 - Progetti Multiregionali**

Le risorse stanziare per il finanziamento di Progetti multiregionali ammontano complessivamente ad **2,5 milioni di euro**, resi disponibili a livello nazionale a concorrenza sulle seguenti scadenze di presentazione:

24 maggio 2011

12 dicembre 2011

- **Linea 6 – Voucher formativo a Progetto**

Le risorse stanziare per il finanziamento dei Voucher formativi a Progetto ammontano complessivamente ad **3 milioni di euro**, resi disponibili a livello nazionale, in tranche pari, in corrispondenza di ognuna delle seguenti scadenze di presentazione, a:

11 luglio 2011 - € 1.000.000

12 dicembre 2011- € 1.000.000

14 maggio 2012 - € 1.000.000

- **Linea 7 – Filiere e distretti produttivi**

Le risorse stanziare per il finanziamento di interventi formativi per realtà produttive di filiera o distretti ammontano complessivamente ad **1 milione di euro**, resi disponibili a livello nazionale, in tranche pari, in corrispondenza di ognuna delle seguenti scadenze di presentazione, a:

12 dicembre 2011 - € 500.000

13 febbraio 2012 - € 500.000

- **Linea 9 – Energie rinnovabili**

Le risorse stanziare per il finanziamento di interventi formativi nel campo delle energie rinnovabili ammontano complessivamente ad **2 milioni di euro**, resi disponibili a livello nazionale, in tranche pari, in corrispondenza di ognuna delle seguenti scadenze di presentazione, a:

10 ottobre 2011- € 1.000.000

14 maggio 2012- € 1.000.000

- **Linea 10 – Alta formazione**

Le risorse stanziare per il finanziamento di interventi formativi nel campo dell'alta formazione ammontano complessivamente ad **1 milione di euro**, resi disponibili a livello nazionale a concorrenza sulle seguenti scadenze di presentazione:

11 luglio 2011

14 maggio 2012

- **Linea 8 - Micro imprese**

Le risorse stanziare per il finanziamento di interventi formativi nelle micro imprese ammontano ad **2 milioni di euro**, resi disponibili a livello nazionale con presentazione **a sportello a partire dal 13 aprile 2011** (per le Regioni nelle quali mantengono validità i Piani formativi già sottoscritti a livello regionale in ottemperanza a quanto previsto dall'Invito 3° - 2009 e già pubblicati al 30 novembre 2010 sul sito web del Fondo) o a partire dal **24 maggio 2011** (per le Regioni nelle quali i Piani formativi devono essere ancora concordati), sino ad esaurimento delle stesse e comunque non oltre il 23 luglio 2012.

- **Linea 11 - Sostegno agli investimenti tecnologici**

Le risorse stanziare per il finanziamento di interventi formativi a sostegno degli investimenti tecnologici ammontano ad **1 milione di euro**, resi disponibili a livello nazionale con presentazione **a sportello a partire dal 24 maggio 2011**, sino ad esaurimento delle stesse e comunque non oltre il 23 luglio 2012.

Tutti i Progetti/Proposte/Servizi ritenuti ammissibili, finanziati e non finanziati, presentati alle varie scadenze, saranno inseriti sulla base dei punteggi assegnati in apposite graduatorie.

I Progetti/Proposte/Servizi ammessi a finanziamento ai sensi del presente Invito sono finanziati sino a completo esaurimento delle risorse disponibili complessivamente stanziare, adottando criteri di proporzionalità e comunque nel rispetto delle suddette graduatorie.

Per le linee di finanziamento le cui risorse sono rese disponibili in tranches, i Progetti ammessi a finanziamento sono approvati sino a completo esaurimento delle risorse disponibili sulle singole scadenze, adottando criteri di proporzionalità e comunque nel rispetto delle suddette graduatorie. Ciascuna di esse, pertanto, viene ad esaurirsi con l'approvazione dei Progetti finanziabili a capienza delle singole tranches. Eventuali risorse non utilizzate sulle singole scadenze andranno ad incrementare le risorse disponibili per le successive.

In presenza di intese per le quali si realizzano le condizioni di cui all'ultimo capoverso del punto a. 2), relativo all'individuazione di eventuali altre forme di finanziamento, il CdA si riserva la facoltà di valutare l'armonizzazione delle modalità realizzative dell'intervento, ovvero di deliberare stanziamenti aggiuntivi, al fine di garantirne la piena integrazione con le altre fonti di finanziamento.

§ **7. Erogazione del contributo, avvio delle attività e rendicontazione**

La documentazione prevista per la gestione dei Progetti e delle domande relative agli altri strumenti ammessi a finanziamento a valere sul presente Invito, ad esclusione delle Richieste di acquisto di servizi formativi all'innovazione, dovrà essere prodotta attraverso il sistema informativo del Fondo secondo le modalità ed i format che saranno disponibili sul sito web del Fondo, all'indirizzo www.fondartigianato.it

La data di avvio delle attività previste nei **Progetti** approvati ed ammessi a finanziamento deve essere debitamente comunicata al Fondo entro **gli otto giorni di calendario precedenti**, con dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore che attesti inoltre di avere acquisito in originale per ciascuna azienda coinvolta **autocertificazioni del Legale Rappresentante** (ex DPR 445/2000) relativamente a :

- regolarità nei versamenti contributivi all'INPS, ivi inclusa la quota destinata al Fondo Artigianato Formazione, per tutte le posizioni che fanno capo alla impresa stessa;
- natura ed entità delle agevolazioni, secondo quanto specificato al paragrafo 10 del presente Invito;
- recupero aiuti di Stato, ossia:
 - non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di Stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
 - oppure
 - avere rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente.

Unitamente alla comunicazione di avvio delle attività e, per i Progetti che realizzano Piani Formativi territoriali, interaziendali, intersettoriali e/o settoriali, l'elenco nominativo delle aziende coinvolte (sempre comunque corredato da copia del DM 10/2 che attesti l'adesione delle stesse aziende al Fondo non prodotta all'atto della presentazione del Progetto) e dei lavoratori interessati dall'intervento formativo.

Entro 30 giorni dalla ricezione da parte del Fondo della comunicazione di avvio delle attività e dell'accensione di apposita fideiussione a garanzia dell'**80%** del contributo concesso, il Fondo eroga la prima quota, pari all'**80%** del finanziamento globale.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività deve essere effettuato il rendiconto riepilogativo delle spese sostenute, allegando:

- la scheda anagrafica dei destinatari: nome e cognome, Regione di residenza, ore di partecipazione all'iniziativa, motivi dell'eventuale abbandono (la scheda anagrafica dovrà prevedere i soli effettivi partecipanti, anche se parziali, all'azione formativa);
- la relazione finale, contenente tutti gli elementi caratterizzanti l'iniziativa e le eventuali competenze acquisite in uscita.
- i report/materiali/strumenti, predisposti dal soggetto attuatore, che hanno caratterizzato le attività relative a:
 - . Analisi fabbisogni
 - . Monitoraggio in itinere
 - . Verifiche apprendimenti
- la valutazione ex post

A consuntivo possono essere ammessi spostamenti, rispetto al budget preventivo approvato, all'interno delle singole macrovoci nella misura massima del 20% e tra diverse macrovoci nel limite massimo del 5% del contributo assegnato. Tali variazioni non potranno comportare incremento delle voci di spesa Coordinamento e Direzione, Segreteria e amministrazione.

Eventuali esigenze di spostamenti tra le macrovoci superiori al predetto limite del 5% e comunque nei limiti complessivi massimi del 10% del contributo assegnato, fermi restando l'impianto metodologico - didattico del Progetto, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Fondo.

Il Fondo si riserva di richiedere la documentazione amministrativa e didattica, che deve essere conservata presso il soggetto presentatore, con particolare riguardo a fatture, note sui costi interni, attestati di frequenza rilasciati nell'ambito di ogni iniziativa formativa, moduli/registri di presenza dei partecipanti.

Il Fondo può richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni, informative e documentali.

I soggetti presentatori devono fornire tali integrazioni secondo le modalità utilizzate per la trasmissione del Progetto.

La richiesta del Fondo sospende i termini per la comunicazione delle prestazioni dovute a beneficio del Progetto sul quale siano state richieste le integrazioni e/o i chiarimenti. Tali termini ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento da parte del Fondo della comunicazione integrativa dei soggetti presentatori.

Il Fondo entro 60 giorni dalla data di ricezione del rendiconto, ovvero della comunicazione integrativa qualora richiesta, effettuate le verifiche di propria pertinenza, procede all'erogazione del finanziamento a saldo.

Gli importi in acconto e a saldo del contributo verranno erogati solo a fronte della verifica – da parte del Fondo – che l'impresa/le imprese beneficiarie abbiano mantenuto l'adesione a Fondartigianato.

Viene riconosciuto il 100% dei costi finanziabili solo a condizione che almeno il 66% dei destinatari, indicati nella scheda anagrafica, abbia partecipato ad almeno il 66% del totale delle ore previste; in caso contrario i rimborsi saranno riconosciuti in misura proporzionale alle ore allievo effettivamente realizzate

Per i Progetti multiregionali, di filiere/ distretti produttivi, pluriaziendali e per aziende che operano attraverso sedi/filiali/unità produttive dislocate in Regioni/territori diversi, per i quali sia stato assegnato un contributo superiore a € 400.000, la rendicontazione, il riconoscimento ed il rimborso dei costi sostenuti potrà avvenire per stati di avanzamento coincidenti con la conclusione dei singoli percorsi nei quali si articola il Progetto.

A tal fine, entro 30 giorni dalla ricezione da parte del Fondo della comunicazione di avvio delle attività e dell'accensione di apposita fideiussione a garanzia dell'**20%** del contributo concesso, il Fondo eroga la prima quota, pari all'20% del finanziamento globale.

Le successive quote di contributo, sempre pari al 20% del finanziamento globale concesso, saranno riconosciute ed erogate dal Fondo solo a seguito di verifica amministrativo-contabile effettuata su ciascuno dei percorsi conclusi e debitamente rendicontati per importi comunque non inferiori alle anticipazioni erogate.

I Titolari di Progetto, in presenza di attività di monitoraggio e di valutazione di impatto promosse e sostenute dal Fondo, sono tenuti a fornire i dati loro richiesti ai soggetti appositamente incaricati.

Linea 6 – Voucher formativo a progetto

A seguito della approvazione e pubblicazione della proposta formativa, il soggetto titolare della stessa potrà presentare richiesta di finanziamento di voucher a Progetto.

A tal fine il soggetto titolare dovrà presentare, pena il mancato riconoscimento del contributo corrispondente al voucher richiesto:

- **il patto formativo** sottoscritto unitamente all'azienda ed al lavoratore. Dal patto dovrà risultare l'adesione dell'impresa e del lavoratore alla proposta formativa, in termini di condivisione degli obiettivi e dei contenuti formativi e l'impegno a partecipare nei tempi e nei modi convenuti, e comunque entro 12 mesi dalla sottoscrizione del patto, alle attività di formazione. Il patto dovrà altresì contenere una descrizione macro del processo e delle modalità organizzative dell'intervento, nonché la descrizione delle competenze acquisite in esito alla formazione, che saranno validate attraverso apposita dichiarazione. Infine, al patto (redatto sulla base del format predisposto dal Fondo) dovranno essere uniti gli estremi anagrafici del lavoratore cui verrà intestato il **certificato sostitutivo del voucher**, nonché copia del DM che attesti l'adesione dell'impresa al Fondo;
- **il Progetto esecutivo per la realizzazione della Proposta formativa**, nel quale andranno riportate tutte informazioni richieste dal Fondo, dalla quale risultino l'articolazione organizzativa dell'intervento formativo nonché gli estremi riguardanti i destinatari del voucher e le imprese coinvolte.
- **il verbale di condivisione** di cui alle procedure I e II previste nell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007 o, in alternativa, **copia della documentazione di trasmissione del Progetto alla Articolazione Regionale (a mezzo raccomandata o modalità equivalente)** (il testo dell'Accordo è pubblicato nel sito web del Fondo).

Entro gli **8 giorni di calendario** successivi all'acquisizione della documentazione sopra elencata, il Fondo provvederà ad effettuare una verifica di coerenza del patto e del progetto di formazione con la proposta pubblicata nella Libreria, a seguito della quale verrà emesso il *certificato sostitutivo del voucher intestato al lavoratore interessato*.

Il certificato sostitutivo del voucher potrà essere "speso" unicamente dal lavoratore intestatario ed esclusivamente ai fini della realizzazione del patto formativo sottoscritto.

La data di avvio delle attività previste nei **Progetti** approvati ed ammessi a finanziamento deve essere debitamente comunicata al Fondo entro **gli otto giorni di calendario precedenti**, con dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore che attesti inoltre di avere acquisito in originale per ciascuna azienda coinvolta **autocertificazioni del Legale Rappresentante** (ex DPR 445/2000) relativamente a :

- regolarità nei versamenti contributivi all'INPS, ivi inclusa la quota destinata al Fondo Artigianato Formazione, per tutte le posizioni che fanno capo alla impresa stessa;

- natura ed entità delle agevolazioni, secondo quanto specificato al paragrafo 10 del presente Invito;
- recupero aiuti di Stato, ossia:
 - non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di Stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea; oppure
 - avere rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente.

Gli interventi di formazione per la realizzazione della proposta devono essere realizzati entro il **periodo temporale previsto nel patto formativo.**

Il periodo per la realizzazione delle iniziative formative proposte ed approvate è nella piena disponibilità dei Titolari della Proposta, i quali, pertanto, possono gestire, in termini coerenti con l'articolazione della stessa, le condizioni dei soggetti beneficiari e le caratteristiche dei destinatari, le fasi di avvio, sviluppo e conclusione delle attività formative, fermi restando i diversi adempimenti all'uopo previsti dal presente Invito.

In relazione a quanto sopra, decorso il suddetto termine, **il contributo verrà revocato**, salve le proroghe che, su istanza motivata e documentata dei Titolari di Progetto, il Fondo si riserva di esaminare e concedere con sua insindacabile discrezionalità e, comunque, esclusivamente per le Proposte che abbiano svolto almeno il 50% delle attività previste.

Con la comunicazione di avvio può altresì essere anticipato al Fondo l'invio del certificato sostitutivo del voucher con la richiesta di un anticipo del contributo pari al 50% del valore del voucher: laddove l'ente o l'agenzia siano titolari di più di due Progetti di voucher formativi, le richieste di anticipo devono essere garantite da apposita fideiussione.

Entro 30 giorni dalla ricezione da parte del Fondo della suddetta documentazione, il Fondo eroga la quota di acconto richiesta.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività deve essere trasmessa, secondo lo schema che sarà reperibile con il resto della modulistica sul sito (Indicazioni operative per la gestione), dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore, attestante l'avvenuta prestazione del servizio formativo cui dovrà essere allegato il certificato sostitutivo del voucher consegnato all'avvio delle attività dal lavoratore nel caso in cui non sia stata fatta richiesta di anticipo, oltre a:

- i report/materiali/strumenti, predisposti dal soggetto attuatore, che hanno caratterizzato le attività relative a:
 - . Analisi fabbisogni
 - . Monitoraggio in itinere
 - . Verifiche apprendimenti
- la valutazione ex post

Analoga autocertificazione dovrà essere contestualmente prodotta dal lavoratore titolare del certificato sostitutivo del voucher per comprovare l'avvenuto utilizzo del servizio formativo.

Il Fondo può richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni, informative e documentali.

I soggetti presentatori devono fornire tali integrazioni secondo le modalità utilizzate per la trasmissione della Proposta.

Il Fondo entro 30 giorni dalla data di ricezione delle autocertificazioni, ovvero della comunicazione integrativa qualora richiesta, effettuate le verifiche di propria pertinenza, **comprese quelle relative al mantenimento dell'adesione da parte delle aziende beneficiarie**, procede all'erogazione del contributo per intero o a saldo in corrispondenza del valore del voucher emesso.

Linee 8 e 11 – Micro imprese e Sostegno agli investimenti tecnologici:

Richieste di acquisto di servizi formativi all'innovazione

La data di avvio delle attività previste nel servizio formativo acquistato deve essere debitamente comunicata al Fondo **entro gli otto giorni** precedenti, con dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore.

Ogni azienda, inoltre, all'atto dell'avvio delle attività formative, dovrà produrre, unitamente all'elenco dei lavoratori interessati, autocertificazioni del Legale Rappresentante (ex DPR 445/2000) relativamente a :

- regolarità nei versamenti contributivi all'INPS, ivi inclusa la quota destinata al Fondo Artigianato Formazione, per tutte le posizioni che fanno capo alla impresa stessa;
- natura ed entità delle agevolazioni, secondo quanto specificato al paragrafo 10 del presente Invito;
- recupero aiuti di Stato, ossia:
 - non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di Stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
oppure
 - avere rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente.

Eventuali richieste di anticipo del contributo potranno essere inviate al Fondo solo al compimento di una pari percentuale del servizio formativo acquistato, comprovato da autocertificazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 e dietro presentazione di idonea documentazione fiscale prodotta dal soggetto fornitore del servizio stesso.

Entro 30 giorni dalla ricezione da parte del Fondo della suddetta documentazione, il Fondo eroga la quota di acconto richiesta.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività deve essere trasmessa, secondo lo schema che sarà reperibile con il resto della modulistica sul sito (Indicazioni operative per la gestione), dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal Legale Rappresentante del soggetto presentatore, attestante l'avvenuta erogazione del servizio formativo acquistato cui dovrà essere allegata la relativa fattura (o avviso di fattura) emessa dal fornitore del servizio.

Il Fondo può richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni, informative e documentali.

I soggetti presentatori devono fornire tali integrazioni secondo le modalità utilizzate per la trasmissione della Richiesta.

Il Fondo entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione integrativa qualora richiesta, effettuate le verifiche di propria pertinenza, comprese quelle relative al mantenimento dell'adesione da parte delle aziende beneficiarie, procede all'erogazione del contributo per intero o a saldo in corrispondenza del valore del contributo complessivamente assegnato.

§ 8. Costi Ammissibili

I limiti dei costi rimborsabili e, conseguentemente il contributo massimo erogabile per ogni intervento formativo devono essere coerenti con i seguenti parametri di costo, nell'ambito dei quali gli importi di spesa previsti nel Progetto vanno definiti sulla base del miglior rapporto possibile fra finanziamento richiesto e qualità/obiettivi dell'attività che si intende realizzare:

N° PARTECIPANTI	COSTO GIORNATA FORMATIVA (*) PER PARTECIPANTE (€)
	Min – Max
FINO A 3	300 – 340
DA 4 A 6	240 – 270
DA 7 A 12	180 – 210
DA 13 A 18	150 – 170
OLTRE I 18	130 – 150
Interventi trasversali: Informatica e Inglese di base – fino a 12 partecipanti	140 – 160
Interventi trasversali: Informatica e Inglese di base – oltre 12 partecipanti	120 – 135
Altri Interventi trasversali – fino a 12 partecipanti	150 – 170
Altri Interventi trasversali – oltre 12 partecipanti	130 – 150
(*) La durata della giornata formativa è commisurata in 8 ore	

Per tutti i Progetti/percorsi professionalizzanti che utilizzino metodologie formative di coaching e/o studio di caso, gli importi minimo e massimo del parametro giornata formativa per partecipante sono incrementati di € 30:

- per tutti i destinatari e per tutte le giornate formative previste, a condizione che l'impiego di tali metodologie non sia inferiore al 20% della durata complessiva dell'intervento formativo;
- esclusivamente per i destinatari coinvolti nelle predette metodologie e per la durata specifica delle stesse, laddove l'utilizzo di coaching o studio di caso resti al di sotto del 20% della durata complessiva dell'intervento formativo.

Per i singoli percorsi è possibile l'impiego di non più di due unità metodologiche tra loro abbinate e a scelta tra coaching, studio di caso, FAD e/o Project work: fermo restando che il Project work non è in nessun caso

impiegabile per una durata superiore al 20% della durata dell'intervento formativo, non è comunque possibile superare il 40% del totale delle ore di formazione previste complessivamente dal Progetto. Tale limite può essere superato solo in presenza di ulteriore specifico impiego del coaching, nel qual caso il parametro potrà essere aumentato nella misura di 40 euro a partecipante e a giornata formativa.

Per i Progetti presentati a valere sulla linea 1, interamente destinati ai target mirati di utenza, ovvero a sostegno dell'occupazione femminile e dell'integrazione sociale per i lavoratori stranieri, gli importi minimo e massimo del parametro giornata formativa per partecipante sono incrementati di € 40, a condizione che gli stessi siano finalizzati a realizzare una formazione personalizzata e professionalizzante, mirata a favorire processi di inserimento/reinserimento e/o avanzamento professionale.

Per la realizzazione di Progetti presentati in materia di alta formazione può essere prevista formazione in accompagnamento che coinvolga docenti universitari e/o expertise specifiche e di elevato profilo curricolare e/o di fama internazionale (caratteristiche debitamente documentate) finalizzata a favorire il trasferimento e/o l'applicazione di ricerca pura/innovazione /brevetti.

In tal caso è riconosciuto un incremento di € 50 dei limiti di costo consentiti per ciascuna giornata formativa o frazione di essa dedicata a tale formazione.

Ancora per i Progetti dedicati all'alta formazione, nonché per i Progetti multiregionali, in particolari situazioni determinate dalla necessità di trasferire contenuti tecnico-scientifici innovativi da parte di docenti universitari e/o expertise specifiche e di elevato profilo curricolare e/o di fama internazionale (caratteristiche debitamente documentate) può essere impiegata la metodologia dei seminari formativi, nel limite massimo del 50% del totale di ore di formazione previste. Per ciascuna giornata formativa seminariale può essere riconosciuto un contributo a forfait sino ad un massimo di € 3.000.

In presenza di interventi formativi organizzati con modalità logistiche residenziali, i limiti minimo e massimo del parametro giornata formativa per partecipante sono incrementati fino a € 50.

Per la redazione del budget preventivo e del rendiconto finale deve essere utilizzato l'apposito schema disponibili sul sistema informativo. Essendo richiesta la redazione di budget/rendiconti separati per percorso (oltre a quelli complessivi), è ammessa la possibilità di utilizzare i diversi parametri di costo sopra previsti, laddove i Progetti contemplino interventi con differenti caratteristiche/finalità.

Le attività previste nei Progetti che danno luogo a spese ritenute ammissibili possono riguardare: l'attività di coaching, l'analisi dei fabbisogni, la progettazione dell'intervento, l'orientamento e la selezione dei partecipanti, la preparazione e l'elaborazione dei materiali didattici, la formazione, la formazione in accompagnamento, l'attestazione finale di partecipazione ed, eventualmente, delle competenze acquisite in uscita, il tutoraggio, l'attività seminariale e di stage, il monitoraggio delle attività in itinere e la valutazione di impatto (finale ed ex post).

Pertanto le voci di costo ammissibili, esemplificate ed aggregate in quattro categorie, con alcuni massimali di spesa, sono:

- a) Spese di personale
- b) Spese d'aula
- c) Spese dei destinatari
- d) Altre spese

a) PERSONALE

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Docenza e codocenza
- Tutoraggio
- Elaborazione dei materiali didattici
- Progettazione e programmazione didattica
- Orientamento, counselling, bilancio delle competenze

- Coaching
- Studi di caso
- Coordinamento
- Misure di accompagnamento, tra le quali:
 - formazione in accompagnamento finalizzata ad individuare e realizzare innovazione e/o riorganizzazione dei processi e dei prodotti;
 - formazione in accompagnamento che coinvolga docenti universitari e/o expertise specifiche e di elevato profilo curricolare e/o di fama internazionale finalizzata a favorire il trasferimento e/o l'applicazione di ricerca pura/innovazione /brevetti
- Seminari formativi
- Selezione e colloqui preliminari
- Monitoraggio/Valutazione d'impatto e verifiche finali
- Formalizzazione/certificazione delle competenze
- Assistenza tecnica e consulenza
- Direzione, Segreteria ed Amministrazione
- Spese di viaggio vitto e pernottamento
- Altro

Relativamente ad alcune delle sopraelencate voci di spesa, sono stabiliti massimali di costo orario ai fini del riconoscimento del contributo. Più specificatamente:

- Tutoraggio € 30,00;
- Coordinamento € 40,00
- Direzione: €40,00;
- Segreteria e Amministrazione € 30,00

Tali limiti potranno essere superati qualora si tratti di attività svolte da personale dipendente o assimilato, fermo restando il limite massimo di contributo previsto per la voce di spesa Direzione, Segreteria e Amministrazione.

In presenza di cofinanziamento del Progetto, la voce Direzione, Segreteria ed Amministrazione non può superare il 20% del contributo approvato. In assenza di cofinanziamento, la predetta voce non può superare il 15% del contributo approvato.

b) AULA

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Immobili (affitto o quota di ammortamento) e costi connessi;
- Servizi di consumo (elettricità, collegamenti telematici e spese telefoniche, etc.)
- Attrezzature didattiche (affitto o leasing)
- Laboratori specializzati (affitto o leasing)
- Aule informatiche (affitto o leasing)
- Altro

c) DESTINATARI

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Spese di viaggio, vitto, pernottamento
- INAIL ed assicurazioni integrative
- Materiali didattici e di consumo
- Costo della retribuzione, comprensivo degli oneri sociali riflessi, come previsto dal CCNL; indennità di frequenza, laddove prevista da accordi sindacali
- Altro

d) ALTRE SPESE

Fanno parte di questa categoria e sono ritenute ammissibili al rimborso le seguenti voci:

- Spese di promozione, pubblicizzazione delle iniziative formative (per un massimo del 10% del contributo approvato)
- Oneri generali di gestione (per un massimo del 20% del contributo approvato, inclusi oneri finanziari, fidejussioni, assicurazioni)
- IVA indetraibile
- Altro

In presenza di cofinanziamento del Progetto, il contributo richiesto al Fondo deve comunque riguardare spese direttamente connesse allo svolgimento delle attività formative.

Linea 8 e Linea 11 – Micro imprese e Sostegno agli investimenti tecnologici:

Richieste di acquisto di servizi formativi all'innovazione

Nel caso di Richieste di acquisto di servizi formativi l'importo totale di contributo assegnabile è pari all'80% del costo del servizio e, comunque, non superiore a € 3.000,00 per ciascun lavoratore destinatario.

All'interno dell'importo totale del contributo assegnato alle Richieste, sono riconoscibili:

- nei limiti del 5% del contributo approvato, i costi sostenuti per le attività legate alla preparazione, presentazione e rendicontazione delle Richieste (costi di personale come da elenco sub a) dei costi ammissibili per i Progetti di formazione);
- nei limiti del 15% del contributo approvato per la traduzione (laddove il servizio acquistato non lo preveda) dei contenuti formativi in unità di competenza e per la verifica di apprendimento ed il rilascio della dichiarazione di competenze, in aggiunta ad attestati/certificazioni rilasciati direttamente dal soggetto fornitore del servizio formativo: la realizzazione di tali attività deve comunque essere garantita dal soggetto presentatore e titolare della Richiesta.

§ 9. Attività di controllo: verifica e monitoraggio

Nello svolgimento dell'attività di verifica e monitoraggio di propria competenza, il Fondo può:

- effettuare controlli a campione circa lo stato di avanzamento delle attività;
- effettuare controlli mirati a monitorare gli effettivi abbandoni e subentri dei partecipanti alle iniziative formative e, di conseguenza, l'effettivo svolgimento dell'intervento formativo;
- effettuare controlli circa la corretta applicazione di quanto previsto dal presente Invito;
- verificare la coerenza del budget previsionale con i costi sostenuti e la documentazione di spesa.

I controlli, con particolare riferimento alle visite ex post condotte anche da valutatori indipendenti, possono essere effettuati anche in raccordo con sistemi esterni attualmente in vigore a livello centrale e/o regionale. Le modalità di tali controlli saranno preventivamente comunicate.

§ 10. Natura ed entità delle agevolazioni

Nel rispetto della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato, all'atto della presentazione del Progetto i soggetti presentatori dovranno indicare se i contributi alle imprese verranno concessi:

- a) in applicazione dell'art. 39 del Regolamento generale di esenzione per categoria (CE) n. 800/2008 della Commissione;
- b) in regime "*de minimis*", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, salva la possibilità di optare per l'ipotesi sub a).

Nei casi in cui venga applicato il regolamento n. 800/2008, l'impresa attesta il proprio status di PMI (tra le quali sono ricomprese anche le aziende artigiane) sulla base dei criteri di cui all'allegato I (pubblicato sul sito del Fondo: www.fondartigianato.it) dello stesso regolamento.

I contributi potranno raggiungere le seguenti percentuali dei costi ammissibili:

- a) in applicazione del regime "*de minimis*": fino al 100%;
- b) in applicazione del Reg. 800/2008:
 - Qualora si tratti di formazione specifica: il 25% per le grandi imprese, il 35% per le medie imprese, il 45% per le piccole imprese
 - Qualora si tratti di formazione generale: il 60% per le grandi imprese, il 70% per le medie imprese, l'80% per le piccole imprese.

E' prevista la maggiorazione del 10%, nei limiti di un'intensità massima dell'80%, qualora beneficiari della formazione siano lavoratori svantaggiati (1) e disabili (2), come definiti dall' art. 2 punti 18 e 20 del Reg. 800/2008.

Qualora sullo stesso Progetto siano previsti altri finanziamenti di fonte pubblica, l'aiuto cumulato non potrà comunque superare le intensità previste al punto precedente b) sull' entità dei contributi.

In ogni caso, non potrà ricevere aiuti, il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto incompatibile con il mercato comune. Le imprese rilasceranno apposita dichiarazione in tal senso (Allegato C1).

(1) Si intende per "lavoratore svantaggiato" chiunque rientri in una delle seguenti categorie:

- a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale;
- c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
- d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
- e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

(2) Si intende per "lavoratore disabile" chiunque sia riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

§ **10 bis.** Effetto di incentivazione

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE) n. 800/2008, in caso di PMI la domanda deve essere presentata prima dell'avvio dell'attività.

Nel caso di grandi imprese, dovrà essere verificato, prima di concedere l'aiuto individuale, che la documentazione dimostri uno o più dei seguenti criteri:

- a) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività
- b) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività
- c) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività
- d) che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

§ **11.** Tutela della Privacy

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dati personali") il Fondo informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presenteranno domanda di finanziamento.

I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura.

Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma che un eventuale rifiuto da parte dei soggetti proponenti non consentirà al Fondo di prendere in esame la domanda.

I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.

Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Titolare del trattamento è il Fondo Artigianato Formazione, con sede in Roma, Via di S. Croce in Gerusalemme, 63.

§ **12.** Riconoscimento delle competenze

A tutti i partecipanti ai corsi dovrà essere rilasciata la dichiarazione di competenze, da redigere, sulla base del format riportato in allegato in raccordo con quanto previsto dal Decreto del Ministro Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 marzo 1996, su carta intestata della struttura che ha realizzato l'attività formativa e debitamente firmati dal legale rappresentante.

I Progetti potranno altresì prevedere procedure di formalizzazione delle competenze presso le regioni competenti o procedure di esame per la certificazione delle stesse.

In ciascuno dei suddetti casi può essere riconosciuto un importo forfettario per gruppo d'aula quale contributo per i costi sostenuti nei seguenti limiti.

- formalizzazione: € 1.200,00 per gruppi d'aula fino a 8 partecipanti;
€ 1.500,00 per gruppi d'aula con più di 8 partecipanti
- certificazione: € 2.000,00 per gruppi d'aula fino a 8 partecipanti;
€ 2.500,00 per gruppi d'aula con più di 8 partecipanti

Roma, 2 marzo 2011

f.to IL VICEPRESIDENTE

f.to IL PRESIDENTE